IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 341 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilanci 1911-912

LAVORI PUBBLICI

Ultimo dei bilanci della spesa, che rimangono ad approvarsi, è quello del Ministero dei Lavori Pubblici, del quale si inizierà, forse domani la discussione, che ha luogo nel calendario ricorrono con ragioni di opportunità, essendo già dinanzi al Parlamento il nuovo bilancio 1911-912, a contenere nei minori termini.

E queste ragioni saranno la guida a noi nel sommario esame che faremo del bilancio.

Gli stanziamenti, dei quali si chiede l'approvazione, ammontano a L. 161,650,000, escluse le partite di giro, e superano di L. 12,717,000 quelli dell'esercizio 1909-910 (prima previsione).

Ne le variazioni introdotte nel bilancio 1909-910 con la legge di assestamento, hanno mutato sensibilmente la prima previsione: imperocchè il notevole aumento di L. 28,900,000, che l'assestamento registra, corrisponde alle somme prelevate dal conto corrente con il Tesoro sui proventi dell'addizionale a favore dei comuni danneggiati dal terremoto calabro-siculo del 1908.

***

Nei riguardi dei maggiori servizi, ai quali il bilancio provvede, gli stanziamenti si riportano come in appresso:

	1910-911	Differenza 1909-910
	Lire	
Spese generali	10,101,500	+ 21,837
Debito vitalizio	1,963,000	— 80,000
Strade	18,766,000	+ 861,000
Acque - Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria	8,203,400	+ 2,479,610
Bonifiche	10,540,000	+ 3,782,696
Porti e fari	13,284,300	+ 2,815,150
Magistrato delle Acque	6,025,300	+ 1,314,000
Strade ferrate	5,537,000	+ 39,900

Seguono gli stanziamenti per opere o servizi speciali, dei quali meritano nota:

le opere di Roma	L. 12,550,000
i lavori della Sardegna	» 1,400,000
l'Acquedotto pugliese	» 3,100,000
le opere di Basilicata	» 5,070,000
le opere della Calabria	» 5,781,000
le opere a favore dei Comuni vesuviani	» 500,000
le opere varie	» 1,006,190

Come accadde nel passato esercizio, gli stanziamenti saranno accresciuti in sede di assestamento di quella parte dei proventi dell'addizionale, la quale si collega alle speciali opere pubbliche nelle due Provincie di Messina e di Reggio Calabria: ma in fondo l'economia generale e la struttura del bilancio non varieranno.

×

Il conto dei residui registrava al 30 giugno 1909 una diminuzione di 12 milioni e mezzo in confronto del 30 giugno 1908: diminuzione, la quale è prova del maggiore impulso dato ai lavori.

La loro cifra era tuttavia molto sensibile e toccava, al principio dell'esercizio 1909-910 i 136 milioni, superandola di una piccola frazione: onde giustamente la relazione della Giunta generale del bilancio insiste, perchè si provveda con sollecita ed accresciuta energia ad eseguire le opere in ritardo, principali tra le quali sono:

le bonifiche, con un residuo di oltre 13 milioni e mezzo:

le opere portuali, con 24 milioni circa:

le opere in Calabria e Basilicata, con altri 20 milioni:

e, finalmente, le ferrovie, con 34 milioni.

×

Delle opere di Roma e del bilancio delle ferrovie di Stato, il quale costituisce un appendice del bilancio dei lavori pubblici, daremo alcune particolareggiate notizie in altro articolo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 13. — L'*Imparcial* annuncia che il ministro dell'istruzione progetta la creazione di titoli conferiti speciali per stranieri di merito eminente.

(S) **Pietroburgo**, 13. — E' morto il conte Solsky, ex-pres. del Consiglio dell'Impero.

(S) **Vienna**, 13. — Sono giunti da Roma il principe e la principessa Vittorio Napoleone.

Pechino, 13. Si è rinunziato alla nomina di un consigliere finanziario americano, che faceva parte della proposta avanzata dagli Stati Uniti. La questione del controllo del prestito dei 250 milioni sarà risolta in altra forma.

Fu esaminata in Consiglio di Ministri la richiesta per un Gabinetto costituzionale fatto dall'Assemblea nazionale, la quale chiede altresì che siano messi in libertà i detenuti politici arrestati nel 1898.

Vienna, 13. Per la successione del conte Szecsen come ambasciatore presso la S. Sede si fa il nome del principe di Schoenburg-Hartenstein attualmente ministro a Bucarest.

Il principe Schoenburg fu a Roma dal 1899 al 1902 come consigliere dell'Ambasciata presso il Quirinale, al tempo dell'Amb. Pasetti.

■ (S) **Buenos Ayres** 13. Stassera il gen. Pando ha fatto una dichiarazione colla quale riconosce che la sentenza arbitrale del Presidente della Repubblica Argentina nella vertenza tra la Bolivia ed il Perù fu inspirata da sentimenti di giustizia.

Il gen. Pando ed il Ministro degli affari esteri Portal hanno firmato un protocollo *ad referendum*, che ristabilisce le relazioni fra l'Argentina e la Bolivia.

Crisi ministeriale in Austria

(S) **Vienna**, 13. — I giornali si occupano della soluzione della crisi ministeriale e credono che la Presidente del Consiglio Bienerth sarà affidato l'incarico di formare di nuovo il Gabinetto.

La *N. F. Presse* dice anche che la posizione del Presidente della Camera dei deputati, dott. Pattai è scossa e che si designa il deputato Ebenhota probabile suo successore.

(S) **Vienna**, 13 — I giornali deplorano che la crisi ministeriale sia scoppiata in un momento nel quale tutte le questioni urgenti, specialmente i bilanci, sono all'ordine del giorno e rilevano che non si sa come si risolverà la crisi.

Bienerth, presidente del Consiglio dimissionario, si crede possa essere nuovamente incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

La causa della crisi, come è noto è dovuta ai deputati polacchi, i quali hanno presentato in questo momento in cui si devono approvare progetti urgenti, per chiedere almeno l'immediata costruzione di uno dei canali nella Galizia (il piano della completa canalizzazione porta una spesa di 1200 milioni), il quale costa 400 milioni.

La difesa costiera dell'Olanda.

(S) **L'Aia**, 13. — Una nota inviata dal governo agli Stati Generali, a proposito della difesa costiera, espone la necessità della chiusura delle foci dei fiumi e dell'entrata dei porti, sia per il mantenimento della neutralità sia per evitare un attacco dalla parte del mare in caso di guerra, nella quale fossero impegnati i Paesi Bassi.

Il Governo annette una grande importanza alla difesa della Scheida occidentale, ed aggiunge che è assolutamente necessario il mantenimento della neutralità della Scheida e la difesa del porto di Flessinga, mediante costruzione di nuove fortificazioni.

Il Governo constata che la creazione di tali fortificazioni non crearà un nuovo stato di cose riguardo ai doveri ed ai diritti internazionali dei Paesi Bassi. Si tratta solo di sostituire le fortificazioni divenute insufficienti di Muse e Ellewoutdijk, che saranno soppresse quando i forti di Flessinga saranno terminati.

Insurrezione in Siria.

Costantinopoli, 13. — Secondo i giornali, il governo ha deciso di mandare nello Yemen altre truppe.

Oltre a ciò verrebbe incaricata una missione speciale di recarsi nello Yemen per tentare una conciliazione coi ribelli.

I giornali recano notizie di nuovi combattimenti vittoriosi delle truppe ottomane contro i Drusi, i quali avevano tentato di conquistare El Safire.

(S) **Damasco**, 12. — Tra gli arabi Drusi è scoppiata una insurrezione. Le autorità turche di Katrane-El-Kerag sono state assassinate.

Il R. Console d'Italia è stato autorizzato a recarsi ove occorra, sul luogo per proteggere gli operai e gli impiegati italiani di Brethegiaz.

■ (S) **Beirut**, 13. Le notizie della rivolta dei Drusi e dei Beduini sono poco rassicuranti. Si dice che la maggior parte delle tribù si sieno sollevate. Anche i cristiani fanno causa comune co gl'insorti. Le autorità turche si mostrano impotente a ristabilire l'ordine. Un gran numero di funzionari civili e militari sarebbero stati massacrati; altri sarebbero scomparsi, tra i quali Chaterin pascià.

Un battaglione turco sarebbe stato circondato dai ribelli.

Si crede tuttava che i cristiani di Moada sieno in salvo e che la calma regni a Gerusalemme.

***

La situazione in Portogallo.

(S) **Parigi**, 13 Il *Paris Journal* riceve da Madrid: Si ha dal Portogallo che i partigiani di Don Miguel di Braganza si agitano allo scopo di instaurare una nuova monarchia, con un regime liberalissimo.

(S) **Vienna**, 13 — La *Zeit* pubblica un dispaccio di Dom Miguel di Braganza, diretto al giornale, in cui si smentisce che egli abbia convocato i suoi aderenti a Vienna.

(S) **Lisbona**, 13. — L'ordinanza della Corte d'appello con la quale è stato applicato il beneficio dell'amnistia a favore dell'ex presidente del Consiglio, Joao Franco, e dei suoi colleghi di Gabinetto, si riferisce soltanto ad una parte delle accuse formulate contro di essi.

***

Italia e Turchia

(S) **Costantinopoli** 13. — Il giornale *Il Paese* attacca il Ministro degli esteri Rifaat Pascià e la Porta per la sospensione del *Giovane Turco*, il quale non recò offesa al sentimento nazionale italiano. Una parte della stampa italiana — soggiunge — offende giornalmente la Turchia, eccitando gli Albanesi e pretendendo la Tripolitania.

Il Paese fa appello all'Italia, dicendo che, facendo uso della forza, si raccoglie odio.

Il giornale pubblica infine lettere, che esprimono rammarico per la sospensione del *Giovane Turco*, e tra le altre una di Ferid, capo del partito nazionale egiziano.

***

Il *Paese* non ha bisogno di rivolgere appelli all'Italia, perchè non faccia uso della forza. Se l'Italia avesse voluto seguire siffatta politica per attuare certi disegni di conquiste che le furono e le vengono attribuiti, non avrebbe lasciato passare tante occasioni favorevoli, che si sono presentate.

Questa è la prova indiscutibile che l'Italia desidera una sola cosa per mantenere cordiali rapporti con la Porta ed è quella di poter svolgere onestamente e pacificamente nei territori dell'Impero ottomano l'attività economica dei suoi connazionali, come fanno liberamente le altre Nazioni senza diffidenze o senza angherie da parte delle Autorità turche.

Niente di più e niente di meno.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 14 ore 0.20. — Domani si riunirà alla Camera la Commissione speciale per esaminare la questione delle revoche inflitte dalle Compagnie ai ferrovieri in seguito all'ultimo sciopero.

— Un telegramma da Madrid reca che il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha smentito categoricamente le voci, secondo le quali sarebbero sorti dissensi nel Gabinetto.

— Un telegramma da Costantinopoli ai giornali della sera riferisce che il Ministro dell'Interno ha diramato ai governatori delle provincie una circolare, nella quale raccomanda di trattare l'elemento cristiano con umanità e benevolenza e di vegliare perchè i funzionari cambino immediatamente di attitudine verso le popolazioni cristiane.

— Telegrafano pure da Costantinopoli che la cerimonia del Bairam è cominciata senza incidenti. Il giorno della festa il Sultano offrirà un grande pranzo ai Ministri.

DA BERLINO

(Nostro servizio particolare)

Berlino 13. ore 12.15. — Il nuovo segretario di Stato agli esteri von Kiderlen ha conquistato col suo discorso di ieri, in un breve discorso, le simpatie del *Reichstag*. Ciò è rispecchiato dagli articoli lusinghieri della stampa di tutti i partiti, egli è che dietro le sue parole misurate si indovina la presenza di unavolontà risoluta e di una mente conciliatrice.

L'incidente della nave francese comparsa nel porto di Agadir può ritenersi chiuso dopo la dichiarazione fatta ieri da Kiderlen. Del resto è inesatto che la Germania consenta ad un'estensione dei limiti dello sorveglianza da esercitarsi contro il contrabbando delle armi nei porti chiusi al commercio. Il Governo tedesco invece ha acconsentito al rinnovo del mandato spagnuo-francese per la sorveglianza, soltanto nei terminidi prima, cioè escludendo i porti chiusi.

DA VIENNA

(Servizio particolare del « Popolo Romano »)

Le dimissioni del Gabinetto Bienerth

VIENNA, 13. — Il Gabinetto Bienerth, che ha presentato l'altro ieri le sue dimissioni era andato al potere il 14 novembre 1908, sostituendo il Gabinetto Beck, ma aveva già subito due modificazioni: la prima nel 1909 era stata quasi generale ed aveva trasformato il ministero di funzionari in un Ministero semiparlamentare, in quanto la maggiore parte dei Ministri proveniva dal Parlamento, ma non rappresentava nel Gabinetto il proprio partito.

La seconda modificazione ebbe luogo nel 1910, in seguito alla discordia in Boemia, i due Ministri senza portafoglio, il tedesco Shreiner e lo czeco Zaczek.

Così i Ministri che si sono dimessi ora sono: bar. Bienerth (presidenza), bar. Haerdth (interno), gen. Georgi (difesa nas.), Bilinski (finanze), conte Stuergkh (istruzione pubblica), dott. Hochenburger (giustizia), Wrba (ferrovie) Wenskirchner (commercio) Ritt (LL. PP.), Braf (agricoltura), Dulemba (senza portafoglio).

Per la successione oltre al nome dello stesso bar. Bienerth si fa il nome del bar. Gautsch, già due volte Presidente del Consiglio nel 1898 e nel 1905 e che gode larghe simpatie per avere egli a suo tempo proposto l'introduzione del suffragio universale in Austria. Il bar. Gautsch è attualmente presidente della Corte dei conti.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 13. — *Camera dei Deputati.* — L'aula e le tribune sono gremite.

Il presidente del Consiglio, Bienerth, comunica le dimissioni dell'intero Gabinetto, aggiungendo che il Ministero rimane in carica per la gestione degli affari correnti. Raccomanda alla Camera di approvare con la maggiore rapidità possibile i progetti di legge più urgenti, e tra questi l'esercizio provvisorio del bilancio, il trattato di Commercio austro-serbo, la proroga del regolamento provvisorio della Camera, l'elezione dei membri della Delegazione. (*Applausi a sinistra*).

La Camera ha quindi approvato, in prima lettura, il progetto per la rinnovazione del privilegio alla Banca austro-ungarica.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 12. — (*Duma*) — Fu respinta con 121 voti contro 111 la domanda di urgenza presentata a favore dell'interpellanza dei partiti di opposizione a proposito della fustigazione dei forzati nelle prigioni di Vologda.

(S) **Pietroburgo**, 13. — *Duma*, — La maggioranza composta della sinistra e del centro, ha approvato una legge che sottopone le scuole ecclesiastiche al controllo del ministero della pubblica istruzione.

La destra ha protestato rumorosamente; i suoi membri hanno lasciato l'aula.

La nuova legge ha grande importanza, perchè costituisce il primo passo verso la laicizzazione delle scuole ecclesiastiche.

GERMANIA.

■ (S) **Berlino**, 13. *Reichstag*. — Continua la discussione del bilancio. Riprende la parola il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg per difendere la polizia dagli attacchi dei deputati socialisti che affermano che gli incidenti di Moabit sidebbono per nove decimi ad agenti provocatori e ad operai volontari.

Il cancelliere, tra applausi e manifestazioni di simpatia, dice.

Considero mio dovere il difendere la polizia data li attacchi. Questa mia difea non influirà affatto sulla azione dell'autorità giudiziaria; il rispetto che nutro per i giudici prussiani lo impedisce.

Qualunque sia l'esito del processo in corso, una cosa resta accertata: la responsabilità morale degli incidenti di Moabit ricade sul partito socialista. (*Vivi applausi e segni di generale approvazione. Grandi tumulto sui banchi dei socialisti che interrompono il cancelliere*).

Il socialista Kuhnert grida: Voi mentite!

Il Presidente agita il campanello e richiama Kuhnert all'ordine.

(*Nuove approvazioni e nuovo tumulto*).

Dai banchi dei socialisti si grida: Questa è una vera impudenza!

Il Presidente richiama all'ordine chi ha lanciato tale grido.

Il socialista Zubeil dichiara di essere stato lui.

La destra e il Centro accolgono con rumori la dichiarazione di Zubeil.

FRANCIA.

■ (S) **Parigi** 13. *Senato - Jonouvrier* svolge una interpellanza sul modo come viene esercitata la rete ferroviaria dello Stato.

Egli dice che l'esercizio della rete darà per l'anno 1909 un disavanzo di 30 milioni.

Le merci si smarriscono durante il viaggio e sulle banchine. Le compagnie di navigazione non inviano all'Havre i propri bastimenti, perchè non possono essere scaricati. Brema, Anduerpo, ed Anversa approfittano di questo stato di cose: 200.000 balle di cotone vanno in giacenza.

A Rouen migliaia di tonn. di grano marciscono per mancanza di materiale di trasporto.

Jonouvrier si dilunga sul cattivo funzionamento delle ferrovie causato dalla irresponsabilità dell'amministrazione.

Meline si associa alle dichiarazioni di Jonouvrier; egli dice che i cotoni necessari alle regioni dell'Est della Francia passano per Brema.

La discussione è rinviata a giovedì.

Emigrazione europea nei paesi transoceanici

Tra il 1880 e il 1909

Dal bollettino della Direzione generale di statistica stralciammo in due precedenti articoli (*V. P. R.* n. 329 e 336) i dati principali dell'emigrazione italiana fra il 1876 ed il 1909 e quelli più particolari degli anni 1908-09.

Oggi ne ricaviamo un prospetto comparativo rispetto a quella europea pei paesi oltre Oceano, riassumendolo per decenni e raggruppando gli stati minori.

Questi dati, come avverte la Direzione generale, non hanno una perfetta omogeneità fra loro, perchè non raccolti dai vari Stati con metodi uniformi. Essi perciò non possono servire di base ad un vero confronto statistico; valgono tuttavia a dare un'idea approssimata della relatività del fenomeno nel trentennio.

	Emigrazione europea nei decenni						Totali medi	
	1880-89		1890-99		1900-09		trentennio	
	migl.	0/0	migl.	0/0	migl.	0/0	migl.	0/0
Italia	576	8	1523	23	3378	30	5407	23
Austria	217	6	415	10	1083	20	1713	14
Ungheria	101		258		1172		1562	
Russia	149	2	487	8	781	7	1304	6
Spagna	816	8	3?0	10	904	8	1940	10
Portogallo	169		276		305		750	
Francia	101	3	90	2	48		237	2
Svizzera	85		69		95		169	
Belgio	25		23		40		88	
Olanda	49		79		57		185	
Danimarca	77	11	48	7	68	5	193	7
Svezia	91		218		186		495	
Norvegia	196		96		183		474	
Germania	1965	29	903	10	270	3	2298	8
Inghilterra	1024		1154		1723		4071	
Scozia	277	40	196	28	268	28	803	23
Irlanda	770		473		480		1723	
	6310	27	6313	26	11154	47	23875	100

N. B. — Nelle cifre del primo decennio mancano per alcuni Stati, come ad es. pel Belgio e pel Portogallo, i dati dei primi anni; ma ciò non può produrre differenze sensibili sui risultati complessivi.

***

L'esame di questa tabella si presterebbe a molte considerazioni: ci limitiamo alle principali, notando che per le medie percentuali, a scopo di semplificazione e di brevità, abbiamo raggruppato in un solo alcuni paesi sotto qualche aspetto simili.

In L'Italia, che tra l'80 e l'89 dava appena l'8 °/, delle emigrazione europee, è salita gradatamente al 25 ed ha poi superato il 30 °/ di essa, che pure nel trentennio si è quasi raddoppiata;

2° L'unico gruppo che superi l'Italia è quello delle Isole britanniche; ma esso invecsamente a noi è disceso nei tre decenni successivi da una percentuale del 40 ad altre del 23 rispetto al totale degli emigranti europei.

3° Tre gruppi soli di Stati hanno come l'Italia, ma in minori proporzioni ,avuto un crescendo assoluto e relativo di emigranti e cioè la Russia dal 2,3 al 6,8, gli Stati della Penisola Iberica dal 7,7 all'11,38 e infine l'A. Ungheria che si avvicina maggiormente all'Italia segnando unamento tu sensibilissimo dal 6 ad oltre il 20 °/.

4° Tutti gli altri gruppi hanno per contro avuto una diminuzione e cioè:

a) le Isole britanniche dal 40 al 23, come già si noti;

b) gli Stati nord-atlantici dal 10.7 al 4.8 (**Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia**),

c) **la Francia e la Svizzera dal 3 al 0,75.**

d) la Germania dal 22 a meno del 3 per cento.

Molto significativa è questa forte diminuzione della emigrazione tedesca.

Certamente per renderè più parlanti questi dati bisognerebbe metterli in rafronto col movimento demografico e industriale, commerciale e finanziario dei singoli Stati e gruppi; ma usurperemmo il campo degli studiosi.

Una sola cosa non possiamo esimerci dal segnalare ed è che l'emigrazione britannica è forse la sola che non rappresenta una sottrazione alla forza armata ed alla espansione economica del paese, perchè si riversa tutta in colonie della madre patria.

Giorgio Bompiani.

Abolizione del vincolo dotale per gli ufficiali dell'esercito

Art. 1. — Gli ufficiali del regio esercito in servizio attivo permanente, in disponibilità o in aspettativa, non possono contrarre matrimonio senza aver prima ottenuto il regio assentimento, ed aver raggiunte l'età di 25 anni.

Art. 2. — L'ufficiale che contrae matrimonio senza aver avuto il regio assentimento, è dispensato dal servizio attivo permanente La dispensa ha luogo in seguito a dichiarazione del tribunale supremo di guerra e marina, la quale dichiari che il matrimonio fu contratto in contravvenzione alla presente legge.

Art. 3. — Nel caso di imminente pericolo di vita, se l'ufficiale ha prole naturale vivente, che intende legittimare, può contrarre matrimonio senza avere ottenuto il regio assentimento, salvo i casi di impedimento contemplati dal codice civile.

Ove il coniuge giudicato *in ostremis*, sopravviva, l'ufficiale che non ottenga, entro sei mesi dalla celebrazione del matrimonio, il regio assentimento, incorrerà nella dispensa dal servizio attivo a norma dell'articolo 2.

Art. 4. — Un decreto reale determinerà le norme da seguirsi per la esecuzione della presente legge.

Art. 5. — La legge 24 dicembre 1896, n. 554, relativa al matrimonio degli ufficiali del regio esercito, modificata con legge 23 giugno 1907, è abrogata.

I vincoli delle rendite già costituite a norma della legge suindicata, sono di pieno diritto privi di effetto.

***

Il disegno di legge è preceduto dalla seguente relazione:

Signori, La legge che subordina il matrimonio degli ufficiali alla costituzione di un vincolo dotale, aveva, come scopo principale, quello di mettere le famiglie degli ufficiali in condizioni economiche decorose assicurando loro una rendita complessiva di 4 mila lire lorde *minimum* che il legislatore aveva giudicato come indispensabile.

Alcune leggi provvidamente approvate dal Parlamento in questi ultimi anni, accelerando le carriere ed aumentando gli stipendi degli ufficiali, hanno, indirettamente, ridotta, e di molte, la portata della legge predetta.

Infatti molti dei soli gradi subalterni nei quali si rimane al massimo 15 anni, si fruisce di uno stipendio inferiore alle 4 mila lire, ed anche in quei gradi la rendita richiesta come completamento dello stipendio ammonta a poche centinaia di lire.

Ma se i benefici che si possono attendere in pratica dalla legge sulla dote militare sono ora diminuiti sensibilmente, gli inconvenienti che la legge stessa può dar luogo, non sono rari nè piccoli

Come ha rilevato l'a Vostra Commissione di inchiesta, nella sua 4ª relazione, gli ufficiali provvisti di patrimonio personale, che vogliono o debbono sposare una donna senza dote, trovano facilmente il modo di eludere la legge, togliendo a prestito capitali, sui quali sono poi costretti a pagare interessi superiori a quelli che ne ritraggono. In tal modo la legge ottiene un risultato contrario a quello desiderato, e contribuisce ad accrescere il disagio che avrebbe dovuto evitare.

Anche peggio avviene quando qualche ufficiale, con minore senso di dignità e sottrae all'obbligo che gli viene fatto, ed evita la costituzione della dote, contraendo unioni irregolari e clandestine.

Ed è perciò che confortato dall'autorevole consentimento già manifestato da molti membri del Parlamento e dal parere espresso dalla Commissione d'inchiesta, vi propongo di abolire tutte le disposizioni che sanciscono l'obbligo della costituzione di un vincolo dotale nel matrimonio degli ufficiali.

Soltanto il timore di vedere troppo aumentato il numero degli ufficiali ammogliati e il desiderio di evitare un possibile danno alle mogli ed ai figli, in favore dei quali la dote era stata vincolata, potrebbe, a mio parere, rendervi esitanti nell'approvare una riforma radicale.

Ma i due dubbi possono essere facilmente rimossi.

In primo luogo osservo che anche in seguito ai recenti aumenti di stipendio che resero improvvisamente possibile ad un gran numero di ufficiali di contrarre matrimonio indipendentemente dalla costituzione di qualsiasi vincolo dotale, si è avuto un non corrispondente aumento percentuale (facilmente spiegabile) nel numero annuo dei matrimoni degli ufficiali, ma nel 1909, tale aumento non si è scompagno e si era trattati già nei limiti normali. Analogamente è lecito presumere che, ove il presente progetto di legge venga approvato, non si verificherà nel numero dei matrimoni degli ufficiali che un aumento assolutamente occasionale e temporaneo.

In secondo luogo conviene ricordare che la legge vigente ammette la libera disponibilità della dote per gli ufficiali che abbiano raggiunto l'anno stipendio lordo di 4 mila lire, o ossino definitivamente dal servizio attivo permanente; il vincolo stabilito in favore della moglie e dei figli viene quindi ad essere, nella maggior parte dei casi, irrito e nullo.

Se le considerazioni brevemente svolte qui sopra inducono alla abolizione del vincolo dotale, la delicata questione della quota quinti verrà a trovarsi ogni singolo ufficiale, chiamato ad essere di esempio ai suoi dipendenti non solo nella vita pubblica ma anche nella vita privata, e la stessa inevitabile convivenza che in molti casi si verifica per le famiglie degli ufficiali di un medesimo reggimento, consigliano a disciplinare anche in avvenire e certo con non minor rigore il matrimonio degli ufficiali con opportune disposizioni restrittive, che assicurando da un lato la perfetta onorabilità delle spose e delle famiglie dalle quali provengono, proteggano dall'altro i giovani ufficiali dalle facili insidie dei sensi.

Ed è perciò che nel disegno di legge che ho l'onore di proporre alla Vostra approvazione, ho creduto opportuno di conservare, per gli ufficiali che intendano contrarre matrimonio l'obbligo di richiedere il regio assentimento nei modi e colle norme che saranno stabilite; ed ho provvisto a rendere tale prescrizione pienamente efficace, mantenendo alla autorità il diritto inibitorio e sindacabile di negare l'assentimento e punendo i trasgressori con l'allontanamento dall'esercito.

E, infine, per evitare in modo assoluto che gli ufficiali affrontino le responsabilità inseparabili dalla costituzione di una propria famiglia, nella età nella quale la passione provale facilmente all'azione inibitrice della ragione, vi propongo di stabilire che il regio assentimento non possa essere concesso che a coloro che abbiano compiuto i 25 anni di età.

E ciò in analogia con la prescrizione del codice civile, che, fino a tale età, subordina la facoltà di contrarre matrimonio al consentimento dei e nitori, ed in conformità colle proposte della Vostra Commissione di inchiesta.

Signori: La riforma che vi propongo e nella quale ci ha preceduti di 10 anni l'esercito francese, è vivamente desiderata da molti e non è palesemente avversata da alcuno, produrrà presumibilmente, molto bene, senza causare alcun male: confido quindi che non vorrete negarle i vostri suffragi.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 13. — Alle ore 4.30 pomeridiane erano eletti 193 liberali, 240 unionisti, 36 del partito del lavoro, 59 redmondisti e 8 o brienisti.

I liberali guadagnano 19 seggi, gli unionisti 23, il partito del lavoro 4.

Mac Ghee è stato eletto a Midtyron con 3102 voti contro Brunskil, che ne ha avuti 2370. E' un guadagno dei redmondisti. Karew è stato eletto a Cornwall con 5121 voti contro Foot, che ne ha avuti 4980. E' un guadagno degli unionisti.

(S) **Londra**, 13. — Fino all'1.30 del pomeriggio erano eletti 193 liberali, 238 unionisti, 36 del partito del lavoro, 58 redmondisti e 6 o'brienisti.

I liberali guadagnano 19 seggi, gli unionisti 22 e i laboristi 4.

Rose è stato eletto a Newmarket con voti 4786 contro Verrail che ne ha avuti 4387. E' un seggio guadagnato dai liberali.

Burn è stato eletto a Torquay con 5101 voti contro Barratt, che ne ha riportati 4971. E' un seggio guadagnato dagli unionisti.

■ (S) **Londra**, 13. Finora sono stati eletti 536 deputati, dei quali 296 ministeriali.

Devono essere eletti ancora 134 deputati.

Oggi si procederà alle elezioni in 42 collegi. Fra i candidati si trova sir Charles Dilke.

Le dispute elettorali.

(S) **Dartford**, 13. — Balfour in un discorso qui pronunciato ha detto che tutti i democratici di tutto il mondo sono protezionisti, ed accettano come principio indiscutibile che il governo deve impiegare tutti i mezzi legittimi per tutelare le industrie del paese.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Telegraph*, riporta la seguente dichiarazione fatta da Gladstone prima delle elezioni del 1885: Nessun governo può restare al potere con l'appoggio dei voti irlandesi, nè potrebbe ad ogni modo, accettando tale appoggio, essere un governo onorevole e saldo.

Il giornale si domanda poi: Se Asquith si arrenderà a Redmond, come Gladstone si arrese a Parnell, come spera il Ministro di sfuggire ai disastri che abbatterono i liberali nel 1886?

La situazione nel Brasile

■ (S) **Rio Janeiro**, 13. (2.15 pom.) Gli equipaggi delle navi *Minas Geraes*, *San Paulo*, *Dhcodoro* e *Bahia* sono stati sbarcati e internati nella fortezza di Villoggionon in mezzo alla baia.

Queste navi saranno poste in disarmo e gli equipaggi verranno completamente cambiati.

La calma regna dappertutto.

Un comunicato ufficiale

La Legazione del Brasile a Roma ha ricevuto il seguente telegramma ufficiale da Rio de Janeiro:

La Camera dei deputati ha votato all'unanimità lo stato d'assedio per 30 giorni, approvando anche il bilancio degli Esteri e della Marina.

Dal *dreadnought San Paulo* sono sbarcati oggi e sono stati internati nella fortezza di Villegaignon cento dei marinai amnistiati pel moto del 22 novembre. Essi sono stati licenziati dal servizio e saranno rinviati alle loro famiglie.

Tutti gli altri ribelli di quella giornata saranno licenziati, ma i *facilieri* navali della rivolta dell'altro giorni saranno sottoposti a processo innanzi alla Corte Marziale.

LA FRANCIA NEL WADAI

(S) PARIGI). 13. — In seguito alla discussione che si ebbe venerdì scorso alla Camera, il ministro delle Colonie farà dichiarazioni esplicite, esponendo il suo piano di organizzazione del dominio francese del Wadai.

Il ministro chiederà i crediti necessari per l'invio di una brigata di rinforzo, che sarà formata da un reggimento di fanteria coloniale e da un reggimento di truppe indigene, tolti dalla guarnigione del Senegal.

Inoltre il Governo ha deciso di affidare ad un colonnello, il comando delle forze del territorio; ma sembra che il colonnello stesso non potrà raggiungere la sua destinazione prima della fine di marzo.

NELL'ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 13. — Saenz Pena, di ritorno dal suo viaggio nell'interno, ha ripreso possesso della Presidenza della Repubblica.

La Camera dei deputati ha approvato il bilancio del 1911 fissando le spese a 38 milioni di piastre carta monetata.

Le entrate previste raggiungono una cifra eguale.

La Camera ha autorizzato inoltre la emissione di nuovi titoli di credito fino alla concorrenza di 100 milioni di piastre (cart);a ha abrogato varie leggi precedenti che autorizzano l'emissione di titoli destinati a coprire le spese di alcuni lavori pubblici.

Un decreto del ministro dei Lavori Pubblici autorizza la esportazione in Europa del bestiame bovino dell'Argentina, al quale sarà rilasciato il certificato di buona salute.

ARMI ED ARMATI

Nell'armata austro-ungarica

(S) **Vienna**, 13. — La *N. F. Presse* dice che l'imminente conferenza militare discuterà gli eventuali cambiamenti degli ufficiali superiori della marina da guerra e soggiunge che i due ammiragli Nelesler e Riper, saranno collocati a riposo.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi undici mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1910 Sterline	1909 Sterline	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	294,400,000	269,600,000	+ 5,800,000
Materie greggie	292,800,000	185,900,000	+ 28,400,000
Oggetti manifatturati	143,300,000	124,800,000	+ 8,400,000
Generi diversi e pacchi postali	2,800,000	2,300,000	
Totale Lire st.	809,200,000	582,600,000	+ 46,800,000

Esportazioni	1910 Sterline	1909 Sterline	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	23,900,000	21,200,000	+ 2,700,000
Materie greggie	48,800,000	46,500,000	+ 2,300,000
Oggetti manifatturati	313,300,000	270,500,000	+ 42,700,000
Generi diversi e pacchi postali	7,300,000	8,100,000	+ 1,100,000
Totale Lire st.	388,100,000	344,800,000	+ 48,800,000
Commercio di transito	93,900,000	81,700,000	+ 12,200,000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13, contiene:

R. D. che modifica il decreto Reale riguardante le tabelle del personale dello poste e dei telegrafi.

R. D. che apporta modificazioni alle tabelle organiche A e B del personale postale telegrafico.

R. D. che assegna alla scuola tecni ca di Ferrara un posto di capo Istituto.

R. D. che approva l'annesso regolamento contenente le norme per il funzionamento dell'Istituto «Vittorio Emanuele III» pei danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria.

RR. DD. riflettenti: applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia — mantenimento di funzioni — Modificazione di zone di servizi postali.

Decr. Min. che detta le norme per la vigilanza sulle fabbriche di acido citrico.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli affari esteri, di grazia e giustizia e culti, della guerra e del tesoro.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (1ª decade) dall'11 al 20 novembre.

×

Ministero Interni — *Nella Pubblica Sicurezza* — Sono stati trasferiti i seguenti delegati:

Montanaro Francesco, da Udine - Stalteri Giuseppe, da Portoferraio a Messina - Luisi Raffaele, da Vasto a Caserta.

Sono accettate le dimissioni dei vice commissari Cecesi Dott. Corrado e Ventimiglione dott. Luigi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 12. ore 16.45 — Il noto pittore comm. Vittorio Avondo, direttore del Museo civico, è morto oggi. Si dovette ricorrere all'ossigeno. Dubitasi che l'infermo passi la notte.

L'Avondo fece già dono allo Stato dello splendido castello di lisagne da lui restaurato.

Venezia, 13. — Il tempo continua orribile. Notizie allarmanti giungono dalla provincia e dai paesi limitrofi.

Tutti i fiumi sono in piena, e qualcuno ha invaso le campagne. Il Livenza ruppe gli argini e inondò Motta e la Livenza e la bassa di Lorenzaga. Oltre cento case rimasero isolate in mezzo all'acqua. Fu inviato d'urgenza un distaccamento di truppa per il salvataggio e le opere di riparo.

— Sabato pr. arriverà nel nostro porto l'incrociatore germanico *Hertz* «che si trova in viaggio d'istruzione coi cadetti di marina. Rimarrà nelle nostre acque durante le feste di Natale.

Novara, 13 (ore 19). — L'inondazione si fa sempre più grave. Tutte le campagne circostanti alla città sono allagate. Gli stabilimenti di Romentino Trecate e del Varalosi sono completamente invasi dalle acque.

Milano, 13 (ore 19.40) — Il Consiglio generale della sezione milanese della Federazione postelegrafica ha votato oggi un ordine del giorno contrario al progetto Ciuffelli soppressivo per la forma dell'assegno *ad personam* e per il suo contenuto inorganico. Si riafferma quindi la necessità dei provvedimenti reclamati nel memoriale presentato dalla Federazione e concludendo che il progetto Ciuffelli, qualora non venga emendato, deve essere respinto.

— Oggi ebbe luogo un'adunanza dei droghieri di Milano e Lombardia per protestare contro il rincaro dello zucchero, da essi attribuito all'accordo degli zuccherieri italiani, i quali, non contenti del dazio di protezione di lire 30, hanno imposto un sovrapprezzo di lire 10 per quintale con contratti vincolanti il commercio.

Fu deliberato di nominare una Commissione che concreti dei contratti con l'estero per sottrarsi al sovraprezzo. Intanto fu stabilito d'invitare il Governo a sopprimere il dazio di protezione ed a fissare il calmiere.

I zuccherieri dal canto loro giustificano l'aumento affermando che esso dipende dal rincaro del prezzo della materia prima. Se l'estero può fornire lo zucchero a prezzo minore, ciò avverrà per il bisogno di collocare la propria produzione.

Italia Centrale.

Piacenza, 13 (ore 19). — Le acque del Po' hanno raggiunto l'altezza di m. 7.30. A San Rocco l'argine, per le continue infiltrazioni, minaccia di essere travolto. Furono inviate sul luogo centinaia di operai che lavorano febbrilmente per rinforzare l'argine pericolante.

Perugia, 13 (ore 19.15). — La notte scorsa fu interrotto il telefono. Fra le stazioni di Assisi e Spello deragliò un treno merci, che ha ingombrato la linea tutta la notte, sicchè i viaggiatori della linea Foligno-Terontola dovettero operare il trasbordo con un tempo pessimo.

Le pioggie incessanti hanno prodotto varie frane che sono cadute sulle strade suburbane. Una di queste fane escendo caduta sulla linea del tram da Perugia alla stazione i viaggiatori furono costretti a trasbordi notturni.

Il Prefetto ha comunicato alla Deputazione provinciale che le trattative fra la Provincia e la Società del Carburo di Calcio per l'assunzione di forza motrice dal Velino e dalla Nera a Perugia, Foligno e Spoleto sono in massima riuscite felicemente e che il contratto sarà firmato tra breve.

Firenze 13 (ore 20) — Buona notizia da Galluzzo! che la seguito alle intemperie di questi giorni è caduta una grossa frana, che abbattè un muraglione lungo 40 metri. Si teme che sotto le macerie si trovino alcuni operai. Le notizie però sono ancora incerte.

— Si ha da Empoli che oggi l'ing. Carbonara salì con un suo figlioletto di otto anni sul tetto della sua abitazione per osservare i danni cagionati dal maltempo. Ad un tratto crollò e l'ingegnere e suo figlio furono travolti sotto le macerie. Essi furono estratti in condizioni gravissime.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Ore 15.30, presenti S. A. R il Duca d'Aosta, il Prefetto assessore Rodinò, in rappresentanza del Sindaco e altre autorità civili e militari, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dei nuovi uffici postali e telegrafici.

Il comm. Sessini, direttore superiore delle poste e dei telegrafi, che in oggi è stato incaricato dall'on. Ciuffelli, ha letto la relazione sul grande ordinamento dei servizi in relazione all'incremento economico e industriale della città.

Poscia S. A. R. il Duca d'Aosta, le autorità e gli invitati sono stati ammessi alla visita dei locali e degli apparati in funzione.

La visita dell'impianto della posta pneumatica ha destato vivo interesse, e il Duca d'Aosta e le autorità nell'accomiatarsi hanno avuto parole di vivo compiacimento per il comm. Sessini e per tutti i componenti l'amministrazione.

Provincia Romana

Velletri, 12. — (*Sod.*) Nelle elezioni amministrative domenico reggì la maggioranza e calma in ambo i partiti

Sono riusciti vincitori gli appartenenti alla lista della *Pro Velletri*, formata da clericali, monarchici e una frazione di socialisti. In minoranza sono riusciti 6 bloccardi.

Anche la frazione di Lariano ebbe i suoi due consiglieri.

I seggi erano stati acquistati in maggior parte dai clericali.

L'on. Barzilai e l'avv. Veroni erano stati fischiati nel comizio da loro tenuto.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le sotto-indicate stazioni:

Savoia. *Principessa Mafalda* e *Siena*, con Capo Mele e Palmaria.

Madonna e *Konig Albert*, con Capo Sperone.

Laura, con S. Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro.

Alice, con Cozzo Spadaro.

Bollettino del colera in Italia.

Dalla mezzanotte dell'11 alla mezzanotte del 12

Provincia di Caserta

a Elena, un caso seguito da decesso.

Provincia di Taranto

a Massafra, un caso e nessun decesso.

a Monteiasi, un caso seguito da decesso;

Provincia di Salerno

a Paganì, un caso e nessun decesso:

a Salerno due casi e nessun decesso.

Drammi di terra e di mare

MALTEMPO E INONDAZIONI

ALL'ESTERO

Parigi 15 — Il *Paris Journal* ha da Lione che cedimenti di terreno sono stati notati in parecchi punti della montagna Salève, nell'Alta Savoia. Parecchie villette sono minacciati; due case sono già state sgombrate.

(S) **Brest**, 13. — Una violenta tempesta con tuoni e lampi ha imperversato stanotte stamane su Brest.

L'incrociatore *Edgard Quinet* ancorato nella rada ha spezzato le catene d'ancoraggio ed è andato ad incagliarsi presso la vecchia diga del porto commerciale. Tutti i rimorchiatori del porto sono intorno al bastimento in pericolo.

(S) **Cerbere**, 13. — Le inondazioni continuano nelle provincie di Malaga e di Leon.

A Izate, (Malaga) le acque hanno provocato il crollo di una casa. Un'intera famiglia è rimasta sepolta sotto le macerie. Sono stati ritrovati i cadaveri della madre e di due figli. Il padre ed un figlio furono estratti in condizioni pietose.

La tempesta imperversa con violenza sul mare. Si segnalano perecchi disastri sulla costa. Il vapore *Virgen del Cifrgen* è naufragato presso Tarragona ed una barca da pesca si è capovolta. Gli equipaggi hanno potuto essere salvati.

I vapori *Mercurio* e *Jumito* del porto di La Coruna sonon nauffagati sulla costa del Pertcgallo. Si ignora le sorte dei loro equipaggi. Quattro vapori stranieri hanno dovuto rifugiarsi nel potro di El Ferrol.

Disastri marittimi.

(S) **Seattle**, 13. — I passeggeri dell'*Olimpia* sono stati salvati.

(S) **Odessa**, 13. — E' scoppiato un incendio a bordo del *Bulgaria* della Società russa del Danubio, mentre stava per lasciare il porto. L'incendio è durato otto ore.

La nave rientrò in porto metà bruciata, senza timone e senza bussola; un uomo morto, due gravemente urtionati.

Per il valico dello Spluga.

Dal Presidente dell' « Unione delle Camere di commercio » riceviamo comunicazione di una lettera, che il comm. Salmoiraghi ha diretto al Sindaco di Torino in risposta ad altra che il senatore Rossi gli aveva diretto, intorno alle dichiarazioni da lui fatte nel Consiglio comunale di Torino sulla preferenza a darsi allo Spluga od al Greina per un nuovo valico alpino.

Non avendo pubblicato a suo tempo, la lettera del sen. Rossi, è logico che pari trattamento sia fatto oggi alla replica del comm. Salmoiraghi.

Del resto la questione di un altro valico alpino, astrazione fatta dal valore o dall'importanza nazionale del due, che si contendono la preferenza, non è quella nei riserviamo ogni giudizio, non ha carattere di urgenza e saranno, come fu detto altra volta, i nostri nepoti che la risolveranno.

Scienze e Lettere

La radiotelegrafia per gli aeroplani.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Paris Journal* scrive che le ricerche per trovare un apparecchio radiotelegrafico il cui volume e peso possano permettterne senza inconvenienti la installazione a bordo di un aeroplano sono state coronate da buon esito.

Gli esperimenti fatti in questi giorni al campo di Châlons sono stati soddisfacenti. In piena rotta gli ufficiali aviatori hanno potuto tenersi continuamente in comunicazione con la torre Eiffel.

TEATRI ed ARTE

« La principessa dei dollari » di A. M. Willner e F. Grunbaumm musica di Leo Fall

Il soggetto della nuova operetta che si da stasera al *Costanzi* per la prima volta in Roma, è una satira dei miliardari americani, che tentano schiacciare col peso del loro oro le corone della nobiltà europea. Nel primo atto vediamo siamo a New York, nel palazzo del Re del carbone, Couder, che vive con la figlia Alice e la nipote Daisy Gray.due signorine che al valore dei milioni uniscono anche una certa debolezza negli affari di cuore.

Couder si fa servire a tavola da nobili spiantati: ha un barone como capo delle scuderie, e fra gli impiegati è nobile Fredy Werthurg. Il barone e l'impiegato tentano un magnifico affare all'*Archivio storico del Campidoglio*, e sul suo trasferimento fuori del Campidoglio, ove si termina con piena soddisfazione dei protagonisti.

Questo, brevissimamente riassunto, il libretto dei signori Willner e Grunbaumm,che è stato recato in versi italiani da Renato Simoni ed Ettore Fauni.

La tournee Livio Boni

■ **Berlino**, 13. (*Vostro telegr.*) Alla «Iboalion Saal gremita di un pubblico elettissimo Livio Boni ha dato l'annunziato concerto riportando successo entusiastico.

La severa critica locale la parole di vivo encomio per l'arte del giovane violoncellista romano.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo ordinario.

Presidente comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Avellone - *Difensori*: avv. Veroni e Trombini - *P. C.*: avv. F. Di Benedetto e Leva.

Uccise con un colpo di grucciu alla testa in via Alessandrina.

Dopo tre giorni di vivace dibattito ieri sera, alle 21.30 ebbe termine la causa contro Eduardo Matteucci che il 17 aprile u.s. in via Alessandrina, uccideva con un colpo di grucciu alla testa Achille Branchi.

I giurati ritennero il Matteucci colpevole di fermento eseguito da morte con la scusante della provocazione semplice e il beneficio delle circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò l'imputato a 6 anni, 11 mesi e 3 giorni di reclusione.

Circolo straordinario.

Presidente comm. Bianchi - *P. M.*: cav. Santoro. *Difensori* avv. Di Gennaro-Picardi e Nicolai.

Omicidio fuori le Porta Maggiore.

Ieri sera ad ora tarda i giurati si ritirarono per il verdetto nella causa contro Francesco De Nicola accusato di avere la sera del 19 settembre 1909, fuori la suddetta Porta, ucciso Ottavio Valentini e ferito Pietro Pellegrini e Dandolo Mucci.

Per Pietro De Nicola, imputato di aver partecipato alla rissa, il *P. M.* chiese un verdetto negativo.

I giurati accordarono a Francesco di Nicola la scusante del vizio parziale di mente per ubriachezza e il beneficio delle attenuanti, ed emisero verdetto negativo per Pietro De Nicola.

Il presidente condannò il primo a 8 anni 5 mesi 25 giorni ed assolvette l'altro.

TRIBUNALE - IX Sezione penale.

Presidente cav. Chimi - *Giudici*: avv. Balzano e Montagna *P. M.*: avv. Benedetti. *Difesa*: avv. Arcea, A. Vecchini, D'Angelantonio, Codurri, De Sanctis-Minagelli, Reida, Conili, Miceli-Picardi, Leva e Chiti.

Un'associazione di mattatoi.

Domani notizie particolareggiate dei vari furti per i quali Laura Baronio, Joie Baronio, Umberto Cellini, Virgilio Vittori, Alessandro Berti, Bruno Berti, Luigi Rossi, Francesco Castrofini, Teresa Senese, Egidio Di Maio ed Antonia Barenio erano stati rinviati a giudizio.

Ieri sera, dopo due giorni di dibattimento, quando la causa era stata ampiamente sviscerata, il *P. M.* chiese che il Tribunale si dichiarasse incompetente a giudicare gli accusati trattandosi di resti di competenza della Corte di Assise.

Il Tribunale accolse l'incidente e rinviò gli atti alla Corte di Cassazione cor la risoluzione del conflitto.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. *Pirani Adolfo*, già con negozio di generi diversi a 1 Corso Umberto I all'angolo con stagazione in via S. Giacomo n. 21. Fallimento su istanza della ditta Marx e C. di Zurigo. Giudice delegato sav. Ernesto Ciuffolotti, via S. Pudico alla Reggia n. 27. Prima adunanza dei creditori 28 dicembre. Termine sulle per la presentazione dei titoli di credito: 11 gennaio. Chiusura 31 gennaio.

SURROGA DI CURATORE. *Autori Gaetano*, gioielleria, via Ostaviano n. 72. Avendo il sig. Nicola Francesconi rinunziato all'incarico di curatore del fallimento Autori, in una vece è stato nominato il sig. Angelo Parisi, via del Colosseo n. 72.

FALLIMENTO REVOCATO. *Gerelli Stefano*, oreficeria e gioielleria, Corso Umberto I n. 185-186. Essendo stati adempiuti tutti gli obblighi assunti con il concordato 24 aprile 1908 ordinata la revoca del fallimento.

CONCORDATO RINVIATO. *Bruno Mauro*, pasticceria, via Principe Umberto n. 63-69. L'adunanza dei creditori fissata per l'udienza del 13 cor, è stata rimandata al 22 per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 3 rate.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. *Cinaglia Gaspare*, sartoria, via Pellegrino n. 101. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta soddisfazione dei concordato.

Grilli Cesare, gioielleria, via C. Lanza n. 104 int. 7. Ordinata a chiusura per compiuto riparto dell'attivo fra i creditori.

PICCOLI FALLIMENTI.

Pancuci Serafino, ebanista, via Capo d'Africa n. 52. Commissario giudiziale sig. Giovanni Bruno, via Cavour n. 346. Dal bilancio risulta: attivo lire 800; passivo lire 3.732.18.

Bonifazi Costantino, cappelli e ombrelli, via della Croce n. 81. Commissario Giudiziale sig. Filippo Bucci, via S. Basilio 69. Dal bilancio risulta: attivo lire 3.230; passivo lire 3472.75.

Gelli Rinaldo, velocipedi, via del Pellegrino n. 87. Commissario giudiziale sig. Giovanni Cappelletti, piazza della Libertà n. 10. Dal bilancio risulta: attivo lire 1.370; passivo 4.2247.5.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 *corrente. Presidenza* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan - Partecipa lettere di ringraziamento delle madri dell'ing.Cammarota e del soldato Castellani, le cui vittime di Centocelle.

Partecipa altresì un telegramma di saluto del Sindaco di Firenze e la risposta inviata.

Le dichiarazioni del Sindaco.

Per la solidarietà che ci ha unito e ci unisce nell'opera comune, l'Amministrazione deve esternare il suo vivo rammarico per la perdita del collega, il quale con tanta costanza e tanto sacrificio dei personali interessi aveva conseguito notevole miglioramento nell'andamento di uno dei più difficili ed ingrati pubblici servizi.

A quel voto palese, seguì il voto segreto sulla proposta della Giunta, approvata con sette voti di maggioranza. Per arrivare a questo risultato, 12 furono i voti dati da noi stessi, in guisa che la nostra astensione avrebbe significato il rigetto di una proposta ad unanimità redatta ed approvata dalla vostra amministrazione.

Costituzionalmente e per precedenti d'ogni genere, votando siamo stati nel nostro diritto, ma considerati i numeri, considerato che il Sindaco e quattro Assessori furono beneaglio degli strali di coloro che quella proposta disapprovarono, era lecito e forse doveroso dare a quella votazione un significato di sfiducia, ed insieme al collega presentarvi questa sera le nostre dimissioni.

Se non siamo addivenuti a questa determinazione, non credinte per un momento, onorevoli Colleghi, che ciò derivi dal desiderio di rimanere su questi banchi: sono troppo duri, per quanto tappezzati di stoffa rossa.

La ragione nostra si fonda sulla convinzione che una crisi sarebbe contraria alla volontà della maggioranza da cui riceviamo i nostri uffici; ora dire « un bel gesto » per accattare benevole espressioni e nostro riguardo, accompagnarsi con una riconferma, non si attaglia nè alla serietà dei nostri propositi, nè alla gravità dei problemi e degli interessi cittadini che si stanno risolvendo, nè all'esempio di popolare amministrazione dato sinora da Roma alla l'Italia.

Appena vi sia in noi il più lontano sospetto che l'appoggio della maggioranza possa venirci meno; appena i propositi nostri, chiaramente enunciati, dovessero incontrare opposizione da parte dei nostri rappresentati, allora, non abbiate timore,la rinunzia nostra non tarderà, e sarà rinunzia definitiva.

Non intendiamo di assumere le gravi responsabilità che attualmente stanno sulle spalle nostre, se non con la doppia sicurezza di avere da un lato la fiducia della maggioranza, dall'altro libertà di moto e di azione, nell'ambito delle funzioni esecutive assegnateci.

Per l'archivio storico

Orano e **Carrara** interrogano l'on. Amministrazione sulla sistemazione all'*Archivio storico del Comune*, e sul suo trasferimento fuori del Campidoglio.

Tonelli dice che il trasferimento dell'archivio si rende necessario perchè i locali attuali mancano di spazio, di aria e di luce.

Carrara ritiene che il trasferimento sia utile se seguirà il principio di un riordinamento serio dell'archivio, come che ne ha vivamente bisogno.

Orano si preoccupa dell'offesa che alla tradizione storica dell'Archivio ne deriverebbe trasportandolo fuori del Campidoglio. L'Archivio è l'antico Archivio della Camera Capitolina e sintetizza la storia amministrativa, finanziaria e politica di Roma dal V secolo in poi. Trasportarlo dal Campidoglio l'Archivio storico è come trasportare altrove il Museo e la Pinacoteca.

Dopo aver accennato alle tristi condizioni dell'Archivio chiede di voler provvedere alla nomina della Commissione degli Archivi e al Consiglio di trasformare l'interrogazione in mozione sul riordinamento degli archivi del Comune.

Le dimissioni Calderini.

Nathan annunzia che il cons. Calderini per ragioni di salute invia le proprie dimissioni. Propone al Consiglio di respingerle e d'accordare invece un congedo.

Roma al mare

Nathan annunzia che dal consigliere Orlando fu presentata una interpellanza sulla Roma-Ostia. Ignora direttamente nella interrogazione del consigliere Orlando vè l'intendimento di provocare una nuova ampia discussione sulla questione della Roma-Ostia.

Senonchè mentre il cons. Orlando sia che stiamo addivenendo a trattative e ad amichevoli componimenti per l'acquisto di terreni ad Ostia egli in un secondo momento ne fa una questione politica, e non si tratta che di una interrogazione sulle condizioni della strada carrozzabile... Ed ella non ha il diritto di fare certe osservazioni quando sa con quanto sacrificio...

Nathan E' inutile lo invito sul rinvio della discussione a tre mesi e pongo la questione di fiducia. Non posso ammettere che l'indirizzo dell'Amministrazione sia compromesso con discussioni estranee...

Orlando Ma che compromissione d'indirizzo, se si tratta della manutenzione della strada...

Monti-Guarnieri Domando la parola...

Nathan. Quando il potere esecutivo rinvia la discussione non si può intervenire nella questione

Monti-Guarnieri. Domando la parola. Se ella vuol che si voti...

Nathan, Non posso accordargliela.

Monti-Guarnieri. Io domando allora alla maggioranza che cosa si stia a fare più qui...

Nathan. L'Amministrazione esercita un suo diritto.

Monti Guarnieri. Ma quando si domanda una votazione ogni consigliere ha il diritto d'esprimere il suo parere... Se ciò avesse fatto Crucinni-Alibrandi, devera Roma!

Orlando *Protesta vivacemente, ma è impossibile raccogliere le sue parole, mentre il Sindaco scampanella.*

Nathan. L'ho letto già: ella è in opposizione ai criteri dell'Am. e la sua parola compromette le trattative in ripetesse qui quanto disse al Consiglio...

Monti-Guarnieri Ed io intanto mi appello al Consiglio per sapere se ho il diritto di prendere la parola.

Albano... Nota che il regolamento del Consiglio non prevede il diritto d'interpellanza. Se il consigliere Orlando non è soddisfatto può mutare la sua interrogazione in mozione.

Monti-Guarnieri E allora domando la parola per una mozione d'ordine... se Dio lo vuole...

Vercellotti ... Cinquanta centesimi!

Nathan. Parli.

Monti-Guarnieri. Il Sindaco, per non accogliere l'interpellanza Orlando ha proposto il rinvio a tre mesi. Il cons. Albano dice che il diritto d'interpellanza nel regolamento non c'è! c'è soltanto il diritto d'interrogazione. E sia pure: ma se sul rinvio della discussione si deve volare come si può negare al Consiglio il diritto di discutere? (*Proteste del Sindaco. Scampanellata. Tumulto.*)

Orlando Io ritiro l'interrogazione, perchè è uno schierzo il rinvio a tre mesi.

Monti-Guarnieri Se un Sindaco conservatore avesse fatto ciò: ci avreste facilato.

Vercellani Ma credi tu di essere il capo della maggioranza? Ci vorresti condurre all'assalto della Giunta?

D dopo ciò l'incidente è esaurito.

Le varie proposte

Si approvano senza discutere le seguenti proposte:

Aumento di corrisposta al Monte di Pietà di Roma per il servizio degli oggetti trovati (2. *del.*).

Concessione definitiva di un loculo ossario per la salma del generale Tibaldi.

Ricorso contro la tassa delle aree fabbricabili. Soppressione della collezione zoologica nel giardino del lago, alla Villa Umberto I.

Istituzione di un giardino d'infanzia presso alla scuola rurale alla « Storta ».

Storno di fondi per il pagamento di opere avventizie per il servizio dei pubblici giardini.

Pagamento per somministrazioni al Lazzaretto di S. Sabina.

Provvedimenti per le linee tramviarie dell'Esposizione del 1911. (2. *del.*).

Appalto per la costruzione di una fettoia metallica.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi alla 4ª Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del Comune di Nettuno.

Idem. idem. nella causa promossa dalla signora Lucia David.

Idem idem, al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Augusto Taroni.

Idem idem. dal sigg. ing. Raffaele Penso ed Achille Minozzi.

Idem, idem dalla Società anglo-romana per l'illuminazione a gas.

Vendita di un lotto di terreno per costruzione di' villini nella già piazza d'Armi.

Acquisto del Palazzo Calori

Esdra Non è contrario all'acquisto del palazzo Calori ma crede il prezzo troppo gravoso anche perchè le pigioni d'oggi sono così alte che potranno diminuire anzichè aumentare. Accenna ai danni inconvenienti e servitù che diminuiscono il valore. Dubito che la casa sia adattabile a scuola.

Della Seta crede che la proposta parta da un criterio di lusso in rapporto dell'Augusteo. Esamina la proposta in relazione alla perizia e stima esagerato il prezzo concordato.

Monti-Guarnieri Nota che gli estremi si toccano. Giudica anch'egli una spesa di lusso l'acquisto del Palazzo Calori, ma si arresta di fronte alle condizioni del bilancio. Pensiamo prima alle cose necessarie e poi provvederemo al superfluo. Teme che ciò sia un errore che potrebbe esserci rimproverato dallo Stato.

Trompeo Non si aspettava tante opposizioni, la cui proposta così semplice. Nota che non si tratta di una spesa di lusso, ma semplice investimento. L'idea dell'acquisto venne fin dal principio momento della cessione del Corea: ma fu maturata soltanto quando altre circostanze concorsero a giustificarla. Ricorda le contestazioni giudiziarie che sussistono per l'uso degli accessi al Corea e l'opportunità di rimuoverle. Dice che la ragione sostanziale va ricercata nella convenienza di avere una casa propria per la nostra scuola in una zona dove non abbiamo area e stabili disponibili a questo scopo e quando per una scuola in via de' Pontefici fradicio siamo costretti a pagare ben 9000 lire annue di pigione. Del resto il Consiglio faccia quello che meglio crede.

Monti-Guarnieri Replica vivacemente.

Berio Vuol sapere quanto occorra per sistemare la scuola nel palazzo Calori.

Nathan Riassume le considerazioni svolte dall'assessore Trompeo. Dice che la giunta lascia il Consiglio arbitro di prendere quella decisione che meglio crede. Ricorda che il contratto per il quale si compilerà rinvestimento di danaro che si permette di dar sede conveniente ad una scuola ed eliminare questioni di carattere giudiziario. Però siccome sulla proposta si è chiesto l'appello nominale deve dichiararne che stante l'ora tarda dovrebbe o ritirare la proposta o quanto meno proporre la sospensiva.

Monti-Guarnieri Insiste nell'appello nominale: ora vuole accelerare invece fra saggiatranza e minoranza la sospensiva è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

***

Presenti:

Albano, Aibini, Alfiata, Amici, Armeni, Aacarolli, Balestra, Baccelli, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Cammaroni, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Ciolfi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gabrielli, Grandi, Gregorig, Grilli, Guizzardi, Levi, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Palomba, Pavoni, Pietri, Pompeo, Quarroni, Rossi Doria, Rotondi, Sarini, Sereni, Stertini, Tonelli, Trompeo, Vecchiarelli, Vercellani, Zuccari.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'occhio elettrico.

Da Pietroburgo si annunzia un'invenzione strabiliante. Il professore Rosing, dell'Istituto tecnologico, avrebbe inventato un apparecchio elettrico che permetterebbe di vedere a distanza tutti gli oggetti che si trovano nel raggio dell'apparecchio. Così un capo d'industria potrebbe vedere dal suo posto tutto ciò che avviene nelle diverse officine o nei vari uffici.

Se è vero gli impiegati e gli operai avrebbero ben ragione di protestare contro l'applicazione di un così terribile apparecchio!

Un episodio di Corte.

La morte del duca di Riomsarès, figlio di secondo letto della regina Maria Cristina di Spagna, avvenuta nella villa di Santander, ha ricordato un episodio molto romantico che si svolse alla corte di Spagna nel secolo scorso.

Fra le guardie del Corpo del Re Ferdinando VII vi era un bel giovane, figlio di una famiglia borghese, chiamato Fernando Calderon. Un giorno egli era di servizio nel parco ove passeggiava Maria Cristina, che, certo involontariamente, passando presso la giovane guardia lasciò cadere il suo fazzoletto. Munoz lo raccolse precipitosamente e lo rese alla regina.

Alcuni mesi dopo la morte di Ferdinando VII, Maria Cristina sposò il Munoz, che era divenuto ciambellano.

Il matrimonio quantunque segreto suscitò molti malcontenti, e fu causa della manifestazione dei marescialo Espartero, che annunziando questo matrimonio alla corte, nel 1840, condusse alla caduta di Maria Cristina.

Sua figlia Isabella II salì al trono, e nel 1844 il matrimonio di maria Cristina fu solennemente riconosciuto, ed il Munoz fu creato duca di Riomsarès, cavaliere del Toson d'oro e marescialo. Da questo matrimonio nacquero diversi figli ed il maggiore di essi è quello che è morto ora.

I Re dei birsinuli

■ **Parigi**, 13. Il tribunale ha quest'oggi condannato a tre e a cinque anni, due di tri celebri internazionali, Giorgio « Williams Martin, inglese tanto celebri che erano soprannominati i Re dei coreuicoli »,

Essi erano già stati condannati nel Belgio, in Germania ed altri paesi.

Il resto del quale dovevano rispondere ora di aver rubato il 4 ottobre ad un commesso di cassiera un portafoglio con 16.800 franchi, che un loro complice, fuggito, aveva portato via.

La sala del tribunale era affollata in gran parte... di allievi e imitatori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 14 Dicembre 1910 — S. Spiridione

Leva il sole alle 7.31 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la luna alle 3.1 s. — Tramonta alle 4.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Dicembre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo.	3.0	nevica	Nizza	8.3	3/4 coper.
Amburgo	7.3	coperto	Zurigo	2.6	3/4 coper.
Vienna	8.8	nebbioso	Genova.	—	—
Madrid	7.8	nebbioso	Malta	17.2	coperto
Parigi	7.5	sereno	Atene	13.6	1/2 coper

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	10.8	coperto	calmo	13.8	10.2
Torino	6.4	coperto	—	7.6	6.3
Milano	8.2	coperto	—	9.8	7.2
Venezia	9.6	nebbioso	calmo	11.3	9.4
Bologna	5.3	coperto	—	6.7	2.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	piovoso	mosso	10.8	9.3
Firenze	9.8	coperto	—	12.0	8.8
Roma	12.6	coperto	—	16.1	12.0
Bari	14.6	coperto	calmo	16.8	12.0
Napoli	14.0	coperto	legg. mosso	16.0	13.6
Cagliari	—	—	—	—	—
Torino	8.6	nebbioso	—	15.6	6.9
Palermo	13.1	coperto	legg. mosso	18.6	12.8
Messina	16.6	coperto	legg. mosso	18.2	15.1
Cagliari	13.0	1/4 coperto	legg. mosso	16.0	7.8

Probabilità: venti moderati tra Sud e ponente all'interno Sud e Sicilia, deboli o moderati vari altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con poggie sparse; locali e alta Toscana mossi o alquanto agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 è ieri avuto i seguenti massimo 761.8. Termometro segnato massima 16.4 minima 12.0.

Umidità relativa nel cessiuto 10.54. Vento a tramonti N.E. Stato del cielo: coperto.

Sciarada

Oprar indica il *primier*
E' dubbio il *secondo*,
Per noi il *terzo* val,
E il *fin* è immobile,
Ed altri è ora *fin*.
Tu compri dall'*intier*.

Spiegazione del precedente geroglifico
E - VA

STATO CIVILE

MATRIMONI DELL'8 DICEMBRE 1910.

Tarquini Pietro falegname Tarquini Brigida
Ponciaggi Egidio contadino Tulli Caterina
Pozzi Severino avvocato Poeti Pia
Pinci Emilio verniciatore Cara Vittoria
Tarantini Giuseppe ferroviere Cordovani Iolita
Bronti Ubaldo orto Conti Alessandrina
Rivalta Angelo impiegato Paroldi Emma
Tiasoni Giovanni negoziante Spinelli Giuseppina
Paoletti Fabio calzolaio Dobbiggio Palmira
Caraldi Antonino tranviere Marotti Elvira
Simoni Luciano impiegato Carmignani Emilia
Bonarel Gino commerciante Zaffi Italia
Ramanelli Carmine vaccaro Casadei Giuseppa
Benedetti Vito impiegato Bonafede Teresa
Bornati Guido tipografo Baroni Italia
Fivoni Domenico funchista Antonangeli Maria
Federici Alfredo meccanico Emanuelli Italia
Allegretti Aurelio operatore cinematografico M. Del Adal Maria
Marocchini Leonardo verditore ambulante Molo
Tomolillo Alfredo tipografo Bianchi Bianca
Innocenti Guido negoziante Ieri Giuseppina
In Marco Natale cellettiere Corradini Ester
Sicochi Romolo falegname Mancini Angela.

MORTI

Nat 121.
Morti 29 dei quali 3 nati e 7 anni.

Fieri Erminia fu Domenico Roma 75 anni *Stigiani*.
Enrico Cantore fu Antonio Agbero 71 pensionato celibe
Lucoferri Michelina fu Francesco Saracinesco 67 anni Basli
Corti Ines di Luigi Roma 18 mibile
Pergolini Tommaso fu Andrea Roma 51 esattore celibe
Atri Clorinda fu Giuseppe Vincenzo Castelnuovo di Ca fagnano 78
Settembre Tommaso fu Pasquale Monteleone
Cornicelli Luigi fu Alberto Montemordino 83 contadino celibe
Caramico Antonio fu Vincenzo Macerata 66 anno cesi
Sarti Enrico fu Giuseppe Roma 36 fontaniere celibe
Bernino Giovanni di Tommaso Sant'Alban 21 militare celibe
Vitorelli Sante Ferrara 44 bracciante conj
Fabbri Romeo fu Luigi Roma 41 oste celibe
Vili Augusto di Alessandro Roma 32 meccanico
Biscosi Francesco fu Vincenzo Orvinio 48 contadino conj
Bruno Vincenzo fu Giuseppe Cadavolo 39 guardia di città celibe
Riparo Giuseppe di Ferdinando Amandola 47 pensionato
Capellon Luigi fu Pietro Castel Giorgio 35 tagliatore di legn conj
Russo Luzzin di Luigi Monteleone Calabro 39 gior. cotta celibe
Giulini Santa fu Antonio Capistrano 55 conj Santini
Ricci Anna fu Francesco Roccasecca 30 contadina nubile
Bartoccini Maria di

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 13 dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15

Presidente comunica i ringraziamenti delle famiglie Mariotte Tornielli per la commemorazione dei loro congiunti e le condoglianze inviate.

Relazioni e disegni di legge

Picelli presenta le seguenti relazioni:

Modificazioni alla legge 13 novembre 1887, per la riduzione delle controversie pecuniarie;

Convalidazione del R.D. 25 dicembre 1908, portante modificazioni ed aggiunte al repertorio della tariffa generale doganale.

Fani, *(guardiasigilli)* presenta i seguenti disegni di legge:

Riforma delle disposizioni relative alle perizie nei processi penali.

Ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

Bilancio di Grazia e Giustizia

Rossi Luigi(rel.) Rileva che la discussione fattasi ieri attesta l'interessamento del Senato per tutto quanto riguarda l'alta vita intellettuale del Paese. E ricorda, che l'opera e la relazione della Commissione di Finanza non raccolse che approvazioni ed encomi. Onde sarebbe dispensato dal parlare lasciando all'on. Ministro di rispondere alle proposte dei singoli oratori.

Brevi parole tuttavia saranno opportune. Vennero i voti formulati e le proposte concretate. Ma non perchè sia raccomandabile e pratico il metodo. Quando troppo si vuole si finisce col concretare troppo poco.

Il relatore si afferma ammiratore degli anglo-sassoni che seguono l'insegnamento: *age quod agis* e fuchi agonisti si propongono tanto sul terreno politico, come sul terreno amministrativo,e questi si seguono *usque ad finem* e vengono risoluti. Come pure è caldo ammiratore del diritto romano laddove la lingua contenevasi nella sobrietà e nella riduzione in precetto legislativo quando era entrata nell'anima popolare. *Spiritus intus alit.* Difetto nostro è di pretendere la discussione immediata di qualunque tema che riguardi la pubblica cosa. Ma questa passione politica laddove i candidati non discutano di guerra e di marina, di magistratura, di polizia, di politica estera, di politica interna, di previdenza, di sanità e così via, tutto lo scibile politico si affronta e non si conclude mai nulla o troppo poco.

Così anche ieri, a proposito di questo bilancioni è proposto al Ministro di riformare la giuria, la procedura civile e penale. L'ordinamento giudiziario, il codice civile e quello commerciale, l'istituto del fallimento, i riformatori, la legge sulle espropriazioni immobiliari, le prestazioni fondiarie, ecc. Ma come è possibile, che l'on. Ministro compatti tutti tra *loro, sia breve.* Rimanesse anche un mezzo secolo al potere non avrebbe tempo per attuare tutte queste riforme.

Ecco perchè la Commissione di Finanze si è limitata a porli obietti di possibile attuazione immediata ed ha insistito su quello più incalzante del riordinamento ed equilibrio delle sedi giudiziarie.

Vi sono tribunali e preture che poltriscono per difetto di lavoro; vicino tribunali e preture che non bastano al bisogno.

In alcuni la giustizia è letteralmente arrestata come a Noviara, in altri lo sarà presto se non si provvede, come a Milano.

Nella relazione ha citato cifre che spaventano. Raccomanda vivamente all'on. Ministro che prima di pensare a migliorare l'amministrazione giudiziaria si darci quella che dovremmo avere, sappia conchiude l'oratore, che nessun più grande dovere può incombere nessun miglior ordinamento può venire ad un uomo di governo di quello di dare condizioni tollerabi di vita alla giustizia della patria *(vive approvazioni).*

Discorso del Ministro.

Fani, esordisce ringraziando il relatore della Commissione di Finanza per lo studio fatto del suo bilancio, e tutti i senatori che parlarono ieri per la parte presa e l'interesse mostrato per questa discussione. A tutti si studierà di rispondere brevemente, senza contarsi impegnarsi a presentare numerosi e tumultuari provvedimenti ma preferendo fare quel che crederà più urgente e più opportuno nell'interesse del l'amministrazione della giustizia.

Ricorda che or sono quattro anni il senatore Giovanni Lucchini rivolgeva al Ministro Guardasigilli Orlando Aprile un caldo invito a provvedere contro la decadenza spaventosa della funzione della giustizia penale.

Dopo quattro anni conviene dire che le cose anziché migliorate sono peggiorate.

Ricorda il lavoro di un autorevole Commissione che preparò il progetto del codice di procedura penale presentato dall'on. Finocchiaro Aprile or sono tre anni al Parlamento.

Quel progetto è caduto per la chiusura della sessione, ma poi è stato raccolto dall'on. Orlando ed ora è studiato da una Commissione presieduta dal senatore Pessina.

Afferma che debbonsi attendere con grande fiducia i risultati di questi studi ma che nel frattempo occorre rialzare la dignità della funzione della giustizia penale.

Afferma che una delle cose più importanti è la scelta di buoni funzionari.

E' stato osservato recentemente nell'altra Camera che spesso nella formazione dei Collegi la giustizia penale viene affidata dai Presidenti a magistrati di minor valore di quelli assegnati alla giustizia civile.

Crede sarà opportuno un autorevole richiamo che parta dal Senato ai capi dei distretti giudiziari affinchè tengano presente che della giustizia penale bisogna far conto se così può dirsi anche più alto che della civile, perchè questa tutela il patrimonio finanziario e quella la libertà e l'onore del cittadino.

Alla censura mossa dal sen. Polacco che è eccessiva lunghezza dei dibattimenti penali, crede si debba riparare ponendo come regola per i giudizi che si svolgono avanti i tribunali penali, quel procedimento sommario, per citazione diretta o per direttissima, che oggi è l'eccezione.

Afferma che questo provvedimento potrà recare notevoli vantaggi come dimostra ritenendo anche dati statistici riguardanti la giustizia nostra e quella francese.

E' d'avviso che anche per alcune materie sottoposte alle Assise, come per i reati di stampa, per i reati elettorali, e in genere per tutti i delitti accertati in flagranza o quasi, si possa utilmente adottare la procedura più semplice e rapida; e che anche negli altri casi si debba ispirare un criterio di massimo di tempo per il corso della intera procedura.

Afferma inoltre che bisogna ridurre il numero dei testimoni concedendo al Presidente della Corte di Assise le opportune facoltà.

Aggiunge che grandi vantaggi darà l'abolizione delle perizie contraddittorie e la introduzione delle perizie di Stato; su questo argomento ha presentato poco fa al Senato un disegno di legge.

Cita al riguardo il conforme avviso dell'on. Orlando e dell'on. Finocchiaro Aprile, i quali hanno anche opinato, come l'on. Fonatore, che si debba limitare il numero dei difensori e la durata delle arringhe defensionali.

Al senatore Garofalo che ha altresì parlato del modo come la stampa esercita l'ufficio suo in rapporto ai processi penali, risponde che non conviene che la stampa spesso abusa in questo del suo ufficio, cagionando gravi danni alla giustizia. Ricorda la legge Mancini, che tolse il divieto fatto alla stampa dalla precedente legge di riportare i dibattimenti e testimoniali; ed osserva che talvolta la stampa non si limita a riprodurre la deposizione del testimone in modo obiettivo, e serreno, ma la riproduce rivelando una tendenza, facendo un apprezzamento e mettendo un giudizio, il che non può essere consentito mentre la causa è sub judice.

Accenna alla severità della legge inglese a questo riguardo, ed afferma che rigorosamente osservata anche la nostra legge può porre un freno all'abuso.

Rispondendo al sen. Tassi riconosce che il presidente della Corte di Assise, deve offrire condizioni speciali di carattere e di coltura, particolarmente ora che è solo ad assumere la responsabilità del dibattimento.

Provvederà anche dunque a rinvigorire l'autorità di questo importante magistrato, e attende al riguardo le idee della Commissione che esamina il Codice di procedura penale.

Al sen. Buonamici fa osservare che i minori delinquenti non sono rinchiusi insieme coi delinquenti adulti.

La questione della delinquenza dei minorenni è gravissima, e tale che compromette la nostra compagine sociale. Basti pensare che annualmente sono 45 mila i delinquenti minorenni condannati, dei quali almeno 5000 recidivi! Onde apparisce che la cattività dei minorenni delinquenti è più impressionante di quella degli adulti.

Per porre un efficace riparo a questa iattura, si affida negli studi della Commissione presieduta dal sen. Quarta, e dice che bisogna non risparmiare sacrifici finanziari ed erigere riformatori.

Assicura il sen. Polacco che si studierà quella parte del diritto privato, per la quale esso ha invocato la interpretazione autentica.

Ed il sen. Polacco è stato pervenuto in questa raccomandazione dall'invito cortese e premuroso che gli ha rivolto il relatore; invito che accetta e di cui lo ringrazia. Spera che si ricorrerà per gli studi occorrenti a questa delicatissima e importante opera di una Commissione speciale, non gli ne vorrà male il senatore Celasia. il quale ricordò un suo disegno di legge per la interpretazione autentica di alcune parti del Codice penale.

Dichiara francamente di non aver studiato questo progetto, ma dubita che non si tratti di risolvere una grave questione ovellante nel brenti di interpretasion sulle parti su cui non sorge attualmente conflitto.

Si occuperà di questo disegno di legge.

Riconosce col sen. Astengo che occorre riformare la procedura civile ai fallimenti, e dichiara che mantiene immanzi all'altro ramo del Parlamento il disegno di legge sulla riforma dei piccoli fallimenti presentato dal sen. Scialoia.

E passa ad esaminare la questione della precedenza del matrimonio civile sul religioso, della quale hanno parlato isenatori Pierantoni e Astengo.

Il problema fu già trattato dal Senato co disegno di legge che l'Ufficio centrale compilò a capo a quello dell'on Finocchiaro Aprile e con la proposta d'iniziativa del sen. Bonacci.

Espone che nei dodici anni, dal primo gennaio 1866 al 31 dicembre 1877 furono 283 mila le unioni religiose non seguite dall'atto civile. Dal 1877 al 1904 la statistica tace; ma da quella dell'ultimo quinquennio apparisce che l'istituto del matrimonio civile è oggi grandemente intaccato dalle nostre popolazioni. Infatti dal 1904 al 1908 le unioni solamente religiose furono 37 mila, cioè 7500 all'anno sopra un milione e 725 mila matrimoni civili.

Da indagini fatte per accertare la ragione per la quale è avvenuto questo miglioramento, apparisce che il clero non fa più opposizione costante al matrimonio civile; anzi assiste alla stipulazione dell'atto civile.

E la persistenza delle unioni religiose è dovuta a molteplici ragioni; o perchè la vedova, sandando a seconde nozze perderebbe il diritto di amministrare i beni ereditati dal primo marito, o perchè perderebbe la pensione liquidata dal primo sposo, o perchè avendo figli dall'unione religiosa essa li presenta al battesimo, il quale ha il resultinese legamdole l'allattamento, o perchè gli sposi sono di avanzata età. In alcuni paesi poi, come in Sardegna, non vi sono colpe da parte di alcuno; gli sposi spesso abitano lontano dal Comune, mentre invece la chiesa è vicina; duole la spesa del viaggio e l'attesa dei documenti. Gli emigranti si uniscono dopo il matrimonio religioso, ne nascono figli ed aggiornano l'atto civile a quando ritorneranno in patria.

E' una questione molto complessa per la concorrenza di molteplici cause, ed a risolverla trarrà argomento dagli studi della Commissione per l'istituto famigliare, alla quale egli imprimerà la sua iniziativa, affinchè possa in un avvenire prossimo presentare al riguardo al parlamento un disegno di legge seguendo l'esempio del sen. Scialoia.

Al sen. Scialoia, il quale dichiarava ieri al senatore Garofalo di preferire le riforme concrete alle speciali, fa notare che da anni tre progetti di codici attendono dal parlamento la approvazione e che pare che manchi l'energia per uno sforzo a rimuovere tutta la legislazione.

Ricorda che la Francia ed il Belgio rinnovano ancora i loro codici del 1803 e del 1805, pure avendo rinnovato successivamente alcuni istituti e che la Germania ed il suo nuovo codice preparato, in trent'anni di lavoro non ha soddisfatto i giuristi.

L'esperienza storica e documentata non quindi sembra favorevole all'indirizzo indicato dal senatore Scialoia, il quale poi con la presentazione di tre progetti di legge, fatta quando egli era ministro, - i quali sono per lui un titolo d'onore, ha anche lui seguito il sistema delle riforme parziali.

Al sen. Scialoia rammenta ancora che nell'altro ramo del Parlamento è stato presentato un disegno di legge il quale rinnova tutto il procedimento di esecuzione immobiliare. Il senatore Fabrizio colonna è dolente di non poter dire una parola per sollecitarla presentazione sul progetto di legge relativo alle decime ed alle altre prestazioni fondiarie.

Ritiene che sarebbe giustizia che il progetto di legge fosse approvato dall'altro ramo del Parlamento. Ma ha saputo che la commissione che lo esamina è discorde e non si decide a presentare la relazione.

Interpreta tutti i suoi buoni offici per indurre la Commissione a compire il lavoro e a presentare se occorre due relazioni una della maggioranza e l'altra della minoranza. Intanto è stato costretto a presentare un nuovo progetto di proroga.

Conclude con grato al Senato dell'interesse dimostrato al bilancio del suo ministero e delle parole cortesi al suo inviirizzo, egli intende ad un solo scopo ad un fine di bene che potrà raggiungere se sarà sorretto dalla fiducia ed aiutato dalla benevolenza del Senato *(approvazioni).*

***

Scialoia, per fatto personale. Egli intrintese riferire sulla riforma dei due codici di procedura civile e penale; è di essi che pensa, uno essere convenientemente presentare progetti spezzati e non facilmente coordinabili tra loro.

E' persuaso che bisogna rambiare sistema legislativo se si vuole avere una buona legislazione civile e penale.

Crede che il codice di procedura penale ha tale importanza che il Parlamento deve contemplarlo nella sua interezza e che spetti al Governo presentare un progetto di riforma o mantenere quello già presentato.

Per la procedura civile il compito potrebbe essere anche più facile perchè il Governo potrebbe presentare un progetto che limiti e contenga i principi generali e fondamentali, lasciando alla Commissione legislativa formare il codice.

Colonna Fabrizio, ringrazia della risposta che ha confermato la necessità di un nuovo progetto di proroga. Prega il ministro di provvedere sopra il progetto di legge sia discusso in tempo dall'altro ramo del Parlamento e rinviato al Senato, se si crederà emendarlo.

Pierantoni teme che passerà molto tempo prima che possa essere approvato un progetto di legge che regoli la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Rileva la grande spesa che figura nel bilancio per le Commissioni; se il ministro vuole servirsi di Commissioni, almeno prefigga ad esse un breve termine.

Non crede opportuno poi che si chiamino a far parte di Commissioni, professori di cui sono conosciute le convinzioni, manifestate nelle loro pubblicazioni.

La discussione generale è chiusa.

De Cesare, al capo 1°, ricorda la discussione di politica ecclesiastica avvenuta alla Camera dei Deputati dove il ministro fece dichiarazioni confortanti circa le costanti finalità della politica ecclesiastica e l'indirizzo di libertà e di giustizia seguito dal Governo.

Parla del bilancio del fondo per il culto che trovasi in condizioni quasi disperate e raccomanda che si provveda onde non ne rimangano frustrate le finalità, ossia le elevazione delle parrocchie a mille, e la distribuzione ai Comuni di un quarto del patrimonio delle corporazioni religiose.

Raccomanda al ministro di portare la sua attenzione sull'Amministrazione delle chiese palatine di Puglia, che dispongono d'un patrimonio cospicuo sottratto al controllo del Parlamento.

Ha fede che l'on. Fani seguirà le tradizioni e quella politica che ha un punto fermo nella legge delle guarentigie, legge di libertà e di sapienza politica che ha reso possibile la coesistenza pacifica di due sovranità sullo stesso territorio, senza pre-rdenti *(approvazioni).*

Pierantoni, Causa principale delle cattive condizioni del bilancio del fondo culto, è stata il radicale tantamento della giurisprudenza, la quale ha accordato ai parroci l'azione contro l'amministrazione del fondo.

L'On. Ronchetti presentò un disegno di legge per dare interpretazione autentica alla legge, ma ignora che fine abbia fatto.

Fani - *(guardasigilli)* Riconosce che il fondo per il culto si trova in condizioni disgraziate..

La causa che conosciamo alla rovina dell'amministrazione del fondo per il culto furono la conversione della rendita che portò una diminuzione nei redditi di 2 milioni e 800 mila lire all'anno; le liti spietatamente avventate e vinte da molti parroci contro l'amministrazione, le spese per le cause perdute, gl'indennizzi ai vincitori, le transazioni a coloro che avevano intentato liti ancora pendenti.

Il Ministro del Tesoro ha dichiarato che darà un milione all'anno al fondo pel culto, purchè esso provveda l'elevazione delle congrue parrocchiali fino a 1000 lire; ma finora il milione non è stato versato.

Una commissione di funzionari del Tesoro e del fondo pel culto fu incaricata di riandare fino alle origini della istituzione. La relazione sarà tra breve presentata ed il Governo farà tutto quello che potrà per superare le difficoltà, che premono sull'amministrazione.

Quanto agli Economati generali, rileva che anch'essi sono molto costosi e che i funzionari lamentano che non possono avere maggiormente di carriera in un'azienda che è per sua natura limitata.

Gli Economati generali potrebbero delegarsi a sodalizi gratuiti di cittadini nelle sette città dove esistono, ovvero convertire il patrimonio gradatamente.

Circa la gestione delle chiese palatine, riserba che accordi sono intervenuti tra la Casa Reale ed il Ministero. Si informerà e se vi saranno inconvenienti provvederà.

Relativamente alla legge sulle guarentigie, il Senato sa quale sia il suo pensiero, pensiero che la affermato recentemente nell'altro ramo del Parlamento.

La Spagna paragonata a una legge che la felicemente risoluta la più importante questione dei tempi in cui veniva proclamata e promulgata; e bisogna sempre rendere grazie e riconoscenza imperitura a quegli uomini che allora, con la loro fede e con la loro prudenza, seppero secolarizzare la patria, *(approvazioni vivissime).*

De Cesare ringrazia per le dichiarazioni fatte dal Ministro.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

Senza discussioni si approvano il bilancio del Fondo per il Culto e quello del Fondo di Beneficenza e di Religione nella città di Roma.

Disegni di legge

Spingardi *(Guerra)* presenta i seguenti disegni di legge: *(vedi all. notizie)*

Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo del R. Esercito;

Requisizioni militari per l'esercito e per la marina;

Soppressione del Corpo Invalidi e Veterani.

L'on. **Presidente** proclama eletto, in votazione di ballottaggio, il senatore prof. Comitato tassellografico italiano l'on. Ciamician.

Proclama anche approvati a scrutinio segreto i disegni di legge:

Aumento mantenimento del liceo musicale di S. Cecilia in Roma;

assegnazione straordinaria di lire 1 milione per l'acquisto del palazzo incastruzione per l'esposizione internazionale di belle arti nel 1911 in Roma.

La seduta è tolta alle ore 18.

Camera dei Deputati.

SEDUTA DELL MATTINO

13 dicembre - Presid. *Marcora* - ore 10.10

Regolamento della Camera.

Presidente. Le proposte presentate son poche, ma utili: rileva che tra esse non ne sia stata inclusa, per presenti ragioni di comodità, una che l'esperienza ha dimostrata necessaria; la modificazione cioè delle norme relative alle interpellanze, per lo svolgimento delle quali non sarebbe opportuno destinare un apposito giorno, e in particolare il lunedì che porta ad un periodo durante il quale l'andamento dei lavoro legislativo subisce una sosta che può produrre gravi conseguenze. *(Vive approvazioni).*

Lucifero, conviene col Presidente che parecchie altre riforme al regolamento siano necessarie, ed infatto, intendimento che le disposizioni approvate siano eseguite letteralmente. .

Desidera che sia meglio definita la competenza della Giunta del bilancio; che il Parlamento sia subito chiamato a discutere le nuove decreti registrati con riserva che la Giunta delle elezioni adempia più sollecitamente al suo mandato; che si provveda a disciplinare la materia delle interrogazioni e delle interpellanze.

Svolge le sue proposizioni alle proposte della Commissione; un primo nel senso che tutti gli ordini del giorno possano essere discussi senza limiti di tempi per le interrogazioni, un secondo, nel senso che non si possano svolgere più di due interrogazioni o interpellanze in una stessa giornata; un terzo perchè le interrogazioni rimangano inscritte nell'ordine del giorno anche dopo tre mesi dalla loro presentazione *(approvazioni del centro).*

Valli. E. propone che, in caso di votazione nominale, la chiama si faccia estraendo a sorte il nome del deputato da cui si deve cominciare.

Presidente. riugrazia l'on. Lucifero per le sue osservazioni che sono genericamente giuste: aggiungendo che l'applicazione del regolamento dipende quasi sempre dalla volontà della Camera.

Mette in votazione la seguente aggiunta all'articolo 13.

d) Una Commissione di undici deputati per l'esame dei trattati di commercio e delle questioni attinenti ai medesimi ed alle tariffe doganali. *(E approvata).*

Mette poi in votazione la seguente aggiunta all'articolo 06.

L'ordine del giorno degli Uffici viene dal Presidente comunicato alla Camera in principio della seduta del giorno precedente a quello per il quale sono convocati dopo esaurite le interrogazioni. Ogni deputato ha diritto di fare in proposito le sue osservazioni e chiedere alla Camera che sia eseguito il legge od una determinata proposta venga tolta od aggiunta all'ordine del giorno degli Uffici.

In tal caso la Camera delibera, sentito, ove occorra, il Governo e non più di un altro deputato.

Turati, crede che, sarebbe opportuno differire di un giorno la convocazione degli uffici per dar tempo ai deputati assenti di partecipavi.

Bertolini, *(relatore)*, risponde che ci sono inesorabili necessità di Governo per le quali il ritardo alla convocazione degli Uffici non si potrebbe accettare.

La Commissione però se ne rimette al Governo.

Presidente, prega l'on. Turati di non insistere, tenendo conto anche mai essersi dato il caso di convocazioni improvvise di Uffici per progetti importanti.

Turati, insiste.

Cottafavi, vorrebbe che si stabilissè l'eccezione che la Camera deliberi in senso contrario.

Luzzatti, *(pres. del Consiglio)* prega l'on. Turati di accettare la proposta della giunta.

Sennino, esprime una modificazione di forma alla proposta Turati.

Bertolini, mantiene la sua proposta.

Aprile, osserva che nella proposta della Commissione è implicita l'eccezione prevista dall'on. Bertolini.

Bruniatti, *(rel.)* risponde che la proposta Bertolini è subordinata al caso che sia approvata quella dell'on. Turati.

La proposta Turati, con l'aggiunta Bertolini, è approvata).

Presidente, mette ai voti la seguente modificazione all'articolo 75:

« Le Commissioni elette dagli Uffici per riferire sulle autorizzazioni devono riferire nel termine di quindici giorni.

« Il Ministero deve trasmettere alle Commissioni i documenti che esse richiedono, e del suo rifiuto la Commissione chiama giudice la Camera.

Il Ministero deve comunicare immediatamente alla Camera tutte le desistenze o cessazioni di una procedura iniziata, per causa d' amnistia, recessione di parte, o per qualsiasi altro motivo.

La Camera decide in ogni caso riferire alla Camera nel termine di giorni 30 dalla data della sua costituzione.

Quando sieno passati 15 giorni, o 30 giorni se vi sia stata richiesta di documenti, il Presidente della Camera inscrive d'ufficio la domanda di autorizzazione secondo le proposte della Commissione, se questa ha presentata la relazione, in caso diverso secondo la domanda del Governo.

Quando la proposta si trovi da sei sedute all'ordine del giorno e nessun deputato abbia chiesto che una domanda venga discussa in uno di questi giorni con precedenza assoluta su qualsiasi altro argomento subito dopo le interrogazioni, il Presidente annuncia senz altro che nessuno si oppone alla proposta della Commissione, od alla domanda del Governo, e si intende che la Camera così abbia analogamente deliberato ».

Sannino, Con questa proposta la Commissione incaricata di esaminare le domande a procedere è investita di poteri definitivi, a meno che non ci sia appello alla Camera dal suo giudizio: il che crede pericoloso per le prerogative parlamentari.

Perciò propone che sopra una domanda di autorizzazione a procedere, la Commissione debba riferire entro un certo termine, e la Camera debba deliberare.

Bertolini, propone che le proposte della Commissioni o, in difetto, le domande di autorizzazione a procedere siano inscritte nell'ordine del giorno, e discusse, con preavviso di cinque giorni, con precedenza assoluta.

Sonnino, accetta questa proposta.

Bruniatti, *(rel.)* accetta l'emendamento Bertolini. *(E' approvato).*

Valli, svolge la sua proposta relativa agli appelli nominali.

Bruniatti, *(rel.)* si dichiara personalmente favorevole.

Galli, crede inutile la proposta.

La proposta è approvata.

Presidente, legge la seguente modificazione:

« Nel giorno fissato per l'interrogazione il deputato deve dichiarare se intende di avere la risposta orale o scritta. In questo secondo caso l'interrogazione è inscritta in fine alla procedura dello altre, con questa differenza che, quando vengano più turno od anche prima, il Governo, anche nell'assenza dell'interrogante, dichiara semplicemente di aver data risposta scritta senza entrare in qualsiasi altro modo nell'argomento. Se l'interrogante o il deputato non ha alcuna dichiarazione s'intende che si contenta della risposta scritta. »

Bruniatti *(rel.)*, accetta un emendamento Ciccotti, nel senso che la risposta del Governo debba essere inscritta nel resoconto stenografico.

Bertolini, propone che la risposta scritta del Governo debba essere comunicata entro 5 giorni.

(Commendatore

Cottafavi e **Turati,** dichiarano di essere contrari alla modificazione proposta.

Bruniatti *(rel.)*, ogni obiezione cade per il fatto che dipende dalla volontà del deputato chiedere la risposta orale o scritta.

Presidente, dimostra che la proposta modificazione serve a sfollare l'ordine del giorno di materie inutili, e a concordare alle sue vere natura l'istituto dell'interrogazione. *(Vive approvazioni).*

Danco, crede che si dovrebbe lasciare al Governo anziché al deputato, il diritto di preferire la risposta orale o scritta.

Sonnino, accetta la proposta con gli emendamenti Cicotti e Bertolini.

Schanzer si associa; soltanto vorrebbe che il termine fissato al Governo per rispondere fosse prolungato a otto giorni.

Brunialti *(rel.)*, è favorevole a ristabilire la connessione delle interrogazioni.

Bruniatti *(rel.)*, la connessione delle interrogazioni ha dato luogo a molti inconvenienti

Schanzer, insiste nella sua proposta che non implica punto la questione generale della connessità delle interrogazioni.

Danco parla contro la proposta modificazione.

Si approva la proposta della Commissione con gli emendamenti Cicotti e Bertolini. Non è approvata la proposta del deputato Schanzer.

Presidente mette in discussione le seguenti proposte:

« Il deputato che ha presentato due interrogazioni interpellanze o mozioni, non può presentarne una altra, se le prime siano pure svolte o ritirate ».

Dà notizia di un emendamento Valli in questo senso che nessun deputato possa svolgere più di due interrogazioni od interpellanze nella stessa tornata.

Brunialti si associa.

Sonnino, raccomanda che si disciplini per regolamento il diritto degli altri firmatari di interrogazioni e di interpellanze.

La Camera approva la proposta della Commissione emendata dal deputato Lucifero; e la proposta modificazione all'articolo 130.

Presidente, avverte che le nuove disposizioni del regolamento andranno in vigore al riprendersi delle tornate dopo le vacanze natalizie.

La seduta termina alle 12.20.

SEDUTA DEL POMERIGGIO

Seduta del 13 dicem. - Pres. *Marcora* - ore 14.15

Mancini Camillo, sul processo verbale, eseguito ieri, osserva che nessun cenno vi è fatto alle interrogazioni interessanti del Consorzio Agrario di Cervaro capoluogo del suo collegio, tengo adichiarare, per la verità, che le sue informazioni, fornitegli, certamente, da uno dei tanti politici che lo circondano, è esatta.

Imperocchè quell'istituto fondato cinque anni fa con dieci soci e che ora ne conta trecento funziona colla massima regolarità ed ha resi e rende segnalati servigi agli agricoltori di quella regione, tanto nel campo tecnico che in quello della previdenza e del credito.

Ciò fu constatato da una recente ispezione fatta per cura del benemerito Istituto *di Credito Agrario per il Lazio*, da cui l'Ente attinge i suoi fondi.

Il lamentato ritardo nella convocazione dell'ultima assemblea ebbe una ragione di forza maggiore, poichè i soci, del Consorzio quasi tutti contadini emigranti temporanei, trovavansi durante il mese di marzo quasi tutti all'estero.

Del resto, l'assemblea, benchè in ritardo fu tenuta, rinsci numerosissima, e quantunque invitati, a farlo, nessun socio mosse doglianze di sorta.

Quel Consorzio ha sin dallo scorso luglio pregato il Ministro di mandare un ispezione e sarebbe lieto che il Ministro stesso mandasse uno dei funzionari di funzionamento, poichè si persuaderebbe come alcune volte il prestare orecchio a interessate e ingiuste accuse che nuovono da odii politici pergittare il discredito sopra utili istituzioni non è opera nè saggia, nè buona.

Presidente dà atto all'on. **Mancini Camillo** delle comunicazioni fatte.

Presidente, comunica i ringraziamenti della vedova del sen. Tornielli e della città di Novara per le condoglianze espresse dalla Camera.

Da notizia di una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Buonanno per ingiurie e diffamazioni per mezzo della stampa.

Per la promozione dei magistrati.

Guarracino, *(giustizia)* all'on. Di Stefano, che interroga circa il sistema dei concorsi per le promozioni dei magistrati, stesso desiderio a constatare il recenti dichiarazioni fatte dal ministro guardasigilli che la materia sarà disciplinata col disegno di legge, che il Ministero si propone di presentare, per la riforma dei concorsi.

Di Stefano, fa voti per l'abolizione dei concorsi che in ogni ordine della magistratura hanno fatto pessima prova.

La vacanza nelle cattedre universitarie.

Teso, *(istruzione)* all'on. Casalini che lamenta la vacanza di cattedre di materie fondamentali nelle Università, osserva che il numero delle cattedre di materie obbligatorie supera di circa un quarto il numero dei professori di ruolo. E' dunque indispensabile che si provveda alle cattedre sia coperte da incaricati. Alle vacanze si va provvedendo man mano che si vanno espletando relativi concorsi.

Casalini Giulio, prende atto e raccomandando che le cattedre fondamentali siano coperte da professori ordinari o straordinari.

Per il ritiro delle vecchie monete di nichelio.

Pavia, *(tesoro)* alla interrogazione dell'on. Buccelli circa il ritiro delle vecchie monete di nichelio da venti centesimi, risponde che avere il Governo preso gli opportuni provvedimenti per agevolare il ritiro dei vecchi nichelini. Con circolare 27 maggio 1910, autorizzò le Tesorerie a ritirarli fino al 30 giugno 1911 senza limitazioni, e dopo tale ritiro i contabili finanziari nei versamenti di somme dovute allo Stato, gli uffici potranno *in tutte* le operazioni loro, compresi i vaglia e i risparmi non di cambio senza limite in tutti i capoluoghi di provincia dalle agenzie della Banca d'Italia.

Pertanto incarico le intendenze di accordarsi colle Direzioni dei Tramways di Genova, Torino, Roma, Milano, Napoli, affinchè anche nello stesso giorno siano eseguite ed, infine, raccomandò ai rivenditori di generi di privative di accettarle riversandole agli uffici postali che rilasceranno vaglia per acquisto di generi a loro occorrenti.

Crede perciò il Governo di essere stato diligente tutore della inoriminata moneta. A tutt'oggi, sui 20 milioni emessi, ne vennero già ritirati 13 e si ha fondato motivo di ritenere che entro breve tempo rientrerà anche il resto nelle pubbliche casse.

Visini, *(poste)* come già ha comunicato per lettera all'interrogante, il Ministero delle poste e dei telegrafi a sua volta, ha impartito ordini agli uffici dipendenti perchè agevolino il ritiro dei nichelini dalla circolazione.

Buccelli, non ha ricevuta la comunicazione scritta alla quale accenna l'onorevole sottosegretario per le poste *(Ilarità).*

Raccomanda che si proceda sollecitamente al ritiro di questa moneta, che ha fatto cattiva prova anche per le numerose contraffazioni, che gli stessi uffici governativi di controllo non sempre potevano accertare.

Avverte che sopo già in corso contraffazioni anche delle nuove monete, recentemente emesse.

Pavia, *(tesoro)* afferma che si esagera intorno al contraffazione dell'antica moneta di nichelio

Dei nuovi pezzi non furono denunziate fino ora contraffazioni, subito riconosciute e represse.

Non crede opera patriottica divulgare tali esagerazioni, contribuendo così a screditare la nostra nuova moneta. *(Approvazioni, interruzioni del dep. Buccelli).*

Il tribunale di Pallanza

Guarracino, *(grazia e giustizia)* all'on. Beltrami che lamenta l'andamento del tribunale di Pallanza dichiara che per malattia dei giudici un'udienza dovè essere sospesa. Ora il personale è stato completato ed il tribunale funziona regolarmente.

Beltrami, non è soddisfatto ed insiste che il servizio di quel tribunale procede in modo normale.

Per il porto di Lecco.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Carmenati, a proposito del ritardo nella sistemazione del porto di Lecco, dichiara che un ritardo diverse per insufficienza del personale dell'ufficio del Genio Civile di Como, ma ora i lavori procedono con la desiderabile sollecitudine.

Carmenati, lamenta il ritardo di questi lavori, disposti sin dal 1888. Raccomanda che sieno sollecitati.

Il Comune di Lecco è disposto ad assumerne la esecuzione;

Attorno ad una stazione

De Seta (*LL. PP.*), all'on. Dagosto che domanda l'ampliamento della stazione di Montesano sulla Marcellana, osserva che la linea Sicignano-Lagonegro, dovendo passare al concessionario della rete Calabra -Lucana ed essere trasformata a scartamento ridotto, ogni provvedimento relativo a quella stazione fa sospeso.

Dagosto, se ne duole, essendo quella stazione di notevole importanza.

Il regolamento daziario

Galimo *(finanze)* all'on. Merlani, circa il regolamento daziario, dimostra la costituzionalità della seconda parte dell'articolo 72 del nuovo regolamento daziario; riconosce però che ben di rado potrà avere applicazione.

Merlani afferma quell'articolo rappresentare una vessazione alle minori cooperative, mentre non rappresenta alcun utile sensibile per la finanza.

Si riserva di insistere sulla questione.

L'istituto per gli orfani degli avvocati

Riccio, svolge una proposta di legge per la fondazione di un istituto per gli orfani degli avvocati e dei procuratori.

Alla spesa si provvederà coi contributi dei colleghi degli avvocati e procuratori, con le rendite delle istituzioni aventi scopo affine, con donazione e lasciti e col provento di una tombola nazionale di un milione di lire.

Prega vivamente la Camera di prendere in considerazione la umanitaria proposta. *(Benissimo!).*

Guarracino *(giustizia)* consente alla esa presa in considerazione. *(E' deliberato).*

Nuovi disegni di legge

Tedesco, *(tesoro)* presenta due disegni di maggiori assegnazioni al bilancio delle poste e dei telegrafi, esercizio 1908 1909, 1909-910 e 1910-911, e maggiore assegnazione di L. 1.700.000 nel bilancio della marina, 1910-11, per le spedizioni militare in Cina.

Conversione in legge di decreti reali relativi alla concessione di indennità di residenza ai funzionari dello Stato che prestano servizi nei comuni danneggiati dal terremoto.

Bilancio della pubblica istruzione

Chiesa, discorre sui libri di testo per le nostre scuole elementari, che in gran parte sono informati a vecchi ed abusati pregiudizi, senza aver la più lontana nozione dell'ora presente e dei presenti problemi economici e sociali.

Insiste sulla necessità assoluta di ricondurre la scuola elementare, così nei libri di testo, come nello insegnamento orale, alla realtà della vita.

Deplora particolarmente la nozione falsa, e non di rado partigiana, che da tali libri si apprende della questione sociale e dei vari fenomeni ai essa relativi.

Non vuole che la scuola sia strumento di propaganda politica o sociale; ma chiede che la scuola sia insegnamento obiettivo e sereno della realtà della vita.

Conclude augurando che la scuola, modernamente e sinceramente educativa, prepari al paese una generazione di lavoratori forti, liberi, civili e coscienti; ciò è alto e degno compito del ministro della istruzione. *(approvazioni dell'estrema).*

Cassettini, espone le vicende scolastiche della città di Benevento e sostiene la necessità che lo Stato aiuti lo sviluppo delle scuole medie accogliendo le proposte ed integrando le iniziative degli enti locali.

Lamenta che il Governo non provveda in modo sufficiente alla conservazione dei monumenti di cui è ricca la terra del Sannio.

Ricorda le benemerenze patriottiche della città di Benevento e la raccomanda alle provvide cure del Governo.

Battelli, da ragione di un ordine del giorno che invita il Ministro a provvedere sul una equa sistemazione dei professori medi dei primi e dei terzo ruolo.

Accenna ad alcuni difetti della legislazione scolastica media e superiore; difetti in parte dovuti alle leggi generali di contabilità dello Stato. Circa la riforma universitaria non crede l'autonomia amministrativa delle Università deve essere circondata da molte cautele, per non cadere poi nell'altro inconveniente di porre in seno agli istituti superiori una fonte di dissidi e di attriti.

Inconvenienti altrettanto gravi si hanno nelle leggi sulle scuole medie. Così i professori anziani ebbero dalla legge del 1906 vantaggi irrisori. E' dunque necessario riparare all'ingiustizia.

Più stridenti ancora sono le condizioni in cui furono messi dalla stessa legge i professori del primo e del ter

fione economica inferiore, anche a quella dei loro colleghi delle scuole tecniche.

Si associa agli on. Calisse e Rattelli, nell'invocare collegi e adeguati provvedimenti.

Raccomanda il miglioramento delle condizioni dei convitti nazionali, e più rigorosa sorveglianza sui convitti privati.

Esorta il Ministro a disciplinare meglio la farraginosa materia dei concorsi.

Si compiace che l'inchiesta alla Minerva abbia accertato che i funzionari sono migliori di quel che si credesse ed augura che si schieda pel Ministero della istruzione un periodo di fecondo e proficuo lavoro. (*approvazioni*)

Toscanelli trova insufficenti i fondi stanziati in bilancio per la conservazione del patrimonio artistico. Rileva come questo patrimonio costituisce la maggiore attrattiva dei forestieri i quali vengono ogni anno numerosi in Italia per ammirarlo e che lasciano nel nostro paese circa 500 milioni.

Invoca una legge che disciplini tutte le questioni artistiche a cominciare dalla proprietà delle opere d'arte rinvenute nel sottosuolo.

Si riserva di parlare in altra occasione della passeggiata archeologica.

Afferma però che sono necessari almeno 60 o 70 milioni per sistemare degnamente tutti gli avanzi gloriosi dell'antica Roma.

I Fori imperiali, il Circo Massimo, si trovano ancora nelle stesse in cui li lasciò Napoleone nel 1811 periodo durante il quale ebbe il dominio di Roma. Crede anche che debba essere disciplinata diversamente la materia degli acquisti delle opere d'arte, attualmente intralciata dalle pratiche burocratiche. Vorrebbe che al controllo attualmente esercitato dalla Corte dei Conti si sostituisse un altro controllo più semplice e sopratutto più rapido.

Desaprprezza il fatto che si preveggha che debbono presiedere alla tutela del patrimonio artistico e specialmente il Consiglio Superiore di Belle Arti non siano tenuti nel conto nel quale dovrebbero essere tenuti e che non siano chiamati a dare sulle questioni artistiche che via via si presentano.

E cosi critica i Ministri che in questi ultimi anni si sono succeduti alla Minerva perchè non hanno interrogato il Consiglio Superiore delle Belle Arti sulla questione sorta circa la esecuzione della passeggiata archeologica o sulla demolizione del palazzetto di Venezia.

Danco domanda la parola per fatto personale.

Toscanelli, continuando, sostiene la necessità di curare la formazione di una coscienza artistica nelle nostre scuole.

Crede dovere dello Stato provvedere ad un riordinamento delle scuole di Belle Arti e crede che debbano istituirsi delle scuole superiori, compresa una scuola superiore di Architettura che manca attualmente in Italia.

A questo riguardo critica la religione della Commissione d'inchiesta sulla Minerva, la quale ha sostenuto la opportunità di abolire le scuole di belle arti.

Abignente domanda la parola per fatto personale.

Raccomanda infine che si provveda ad un più efficace ordinamento delle scuole magistrali.

Termina augurandosi che l'Italia sappia mantenere il suo primato nell'arte, e ricordando con plauso che, come disse l'anno scorso Fon. Credaro, il sentimento dell'arte costituisce la vera religione di una Nazione democratica e moderna (*Vive approvazioni, congratulazioni*).

Danco, per fatto personale, dichiara che non cercherà di sottoporre al Consiglio Superiore delle Belle Arti le questioni relative alla esecuzione della passeggiata archeologica perchè v'è una legge che istituisce una speciale Commissione chiamata appunto a prendere alla esecuzione di questa passeggiata: Commissione della quale fa parte anche Fon. Baccelli.

L'on. Daneo afferma di essersi regolato correttamente anche per quanto riguarda il palazzetto di Venezia. Quando egli andò al potere la demolizione era già iniziata, ed era stata decisa e regolata da una speciale convenzione ed il Ministro non poteva farattro che rispettare quella convenzione. Confida che Fon. Toscanelli, dopo queste spiegazioni, vorrà rendergli giustizia.

Abignente per fatto personale: membro della Commissione d'inchiesta, che l'on. Toscanelli ha rievocato; rileva che il Governo si è mostrato troppo condiscendente verso i funzionari che hanno provocato una vera e propria insurrezione contro la demolizione del palazzetto di Venezia, demolizione regolata da una speciale convenzione internazionale che il Governo era tenuto a rispettare.

Toscanelli, afferma che egli non ha avuto punto intenzione di censurare l'on. Daneo. All'on. Abignente ripete che è in disaccordo con lui circa l'abolizione delle scuole di Belle Arti, che è avversata e caldeggiata da tutti i critici del mondo vuol dire che egli è in disaccordo con tutti i critici del mondo.

(*Ilarità generale*).

Meda si occupa della questione dell'insegnamento religioso in rapporto alla applicazione che viene facendosi dell'art. 3 del regolamento generale per l'istruzione elementare vigente che riguarda appunto tale questione e che fu approvato dalla Camera con la solenne votazione del 28 febbraio 1908.

Afferma che nell'applicazione, quell'articolo ha dato luogo a numerosi inconvenienti, poichè l'esperienza ha dimostrato che in molti dove i comuni deliberano di valersi della facoltà loro concessa dal regolamento di non fare cioè impartire l'insegnamento religioso, riesce impossibile ai padri di famiglia ottenere che siano messi in disparte i libri scolastici, per il facile estruzionismo di cui il Comune di Roma ha offerto un esempio facilmente imitabile.

E continua:

Il Governo potrà rispondere che la responsabilità è tutta delle amministrazioni comunali; ed io posso riconoscerlo; dicolo però se di fronte all'esperimento negativo il Governo, per ottemperare a quel proposito di lealtà che l'on. Daneo affermava non abbia proprio nulla da fare.

Dopo avere ricordato, e censurato il provvedimento onde fu annullata una deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Milano relativa alle modalità dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari conchde esprimendo la fiducia di non avere fatto cosa inutile col suo discorso perchè la difesa delle garanzie contenute nelle leggi e nei regolamenti rappresenta un interesse comune a tutti i partiti, a tutti i cittadini.

Rosadi, svolge un suo ordine del giorno colquale invita il Governo a riformare un sistema che è difettoso ed ad istituire le scuole superiori di architettura. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Luzzatti (*pres. del Consiglio*) presenta due disegni di legge: uno per la proroga dei tributi provinciali ed uno per una riforma all'organico della pubblica sanità. Chiede che siano dichiarati d'urgenza. (*La Camera approva*).

I danni della alluvioni.

Sacchi (*ministro dei LL.PP.*) risponde subito alle interrogazioni degli on. Celesia, Agnesi, Romussi sui danni delle alluvioni:

Comunica le ultime notizie pervenute dai prefetti dagli uffici locali del genio civile le quali accennano ad un lieve miglioramento della situazione.

Dichiara che il Governo ha dato disposizioni perchè siano soccorsi i paesi danneggiati e si provveda con la maggiore sollecitudine a riparare i danni.

Dichiara altresì che non appena sarà nota della situazione si è creduto autorizzato a fare eseguire lavori non ancora deliberati dalla Camera anticipando i necessari fondi.

Voci. — Si, si, ha fatto bene!

Sacchi. Alcuni di questi lavori sono provvisti nel disegno di legge: Provvedimenti per riparare ai danni dei nubifragi e pei lavori pubblici urgenti, presentato alla Camera il 29 alla Camera il 29 scorso.

Ha telegrafato pure agli ingegneri capi del genio civile ordinando loro di far eseguire i lavori indecgabili per impedire l'interruzione del transito (*bravo*).

Fa voti perchè sia presto approvato dal Senato il progetto di legge sui bacini montani già approvato dalla Camera poichè soltanto sistemando i bacini montani si potrà impedire il ripetersi di sventure come quelle che oggi lamentiamo. (*approvazioni vivissime ed applausi*).

Celesia, Romussi si dichiarano soddisfatti e ringraziano.

La seduta è tolta alle ore 20.

Autorizzazione a procedere

La Commissione per le autorizzazioni a procedere contro Fon. Targioni si è costituita nominando presidente l'on. La Cava e segr. l'on. Brandolin. L'on. Mezzanotte è stato incaricato di esaminare i documenti alligati alla querela contro l'on. Targioni e di riferire in una prossima riunione della Commissione.

Ferrovie dello Stato

L'ESERCIZIO 1909-910.

(Vedi *Popolo Romano* d'ieri)

Nel pubblicare questo secondo comunicato della Stefani — che in fondo è l'estratto di un grande della Relazione della Direzione Generale delle Ferrovie sull'esercizio 1909-910 (e di questi estratti se ne possono sommministrare per conto giorni uno al giorno come l'estratto Liebig) — abbiamo voluto conservarne semplicissimo. E' o non è reso di pubblica ragione tutto documento, che deve essere distribuito al Parlamento? Si o no?

Se si, non si capisce perchè la Relazione non venga distribuita, come si è fatto sempre nelle altre sorte ai membri del Parlamento (i quali hanno diritto di conoscerla prima di ogni altro) e quasi contemporaneamente ai giornali, lasciando ad essi di condensare gli estratti in quella forma che credono più conveniente per i loro lettori.

Se no (se cioè la Relazione non è ancora di pubblico dominio) ci pare poco corretto verso il Parlamento questo nostro silenzio.

Ciò detto, ecco un secondo cucchiarino ferroviario alla Liebig.

La Relazione sull'esercizio 1909-10 a proposito delle tariffe e condizioni pei trasporti, ricorda che con R.D. 29 luglio 1909, fu prorogata di un anno, cioè fino al 31 luglio 1910 il periodo di esperimento delle tariffe per biglietti di abbonamento, attuate il 1° agosto 1907. Nell'occasione di tale proroga fu istituito il nuovo biglietto di abbonamento speciale della serie xx, il quale facilita i viaggi nella parte più meridionale del continente, allacciandoli a Napoli ed a Roma; fu elevato a 400 chil. il limite di percorso dei biglietti di congiunzione agli itinerari degli abbonamenti speciali, che prima era di 200 chil; si stabilirono nuove norme per il rilascio e l'uso dei biglietti di abbonamento a pagamento ratealo al fine di agevolarne l'acquisto e semplificarne l'emissione; fu tolto l'obbligo della dimora dell'abbonato nella località centro di irradiazione per gli abbonamenti (radiali), che fruiscono del rilasso del 30 per cento e ciò allo scopo di ricondurre la facilitazione nei suoi limiti di applicazione.

Per effetto del R.D. 18 marzo 1909 e del decreto ministeriale 5 marzo 1910 fu concesso, fino al 31 marzo 1910, il rasporto gratuito delle persone accompagnate dal disastro tellurico del 28 dicembre 1908, ad eccezione degli orfani da rintracciarsi o da ricoverarsi per cura del Patronato « Regina Elena » e degli inabili e minorenni da ricoverarsi per cura di altri istituti di beneficenza; il trasporto gratuito, degli effetti personali (bagagli); il trasporto semigratuito delle masserie; il trasporto gratuito delle persone e dei materiali viaggianti per conto dei comitati di soccorso, fatta eccezione di quei trasporti pei quali dalla Amministrazione dei lavori pubblici fossero stati assunti formali impegni fino al 5 marzo 1910.

Agevolazione di tariffe viaggiatori.

La Relazione riassume quindi i principali miglioramenti di tariffa, in materia di viaggi, dell'esercizio dell'esercizio di Stato, che nel quinquennio 1905-10 sono:

a) tariffa differenziale A pei viaggiatori e pei bagagli. Per queste tariffe, attuate il 1° novembre 1906, furono gradatamente ridotti, a partire dalla distanza di 151 chilometri, i prezzi dei viaggi e quelli pel trasporto dei bagagli che se fraggiungere per ogni frazione di 10 chil. la riduzione massima del 55, 76 per cento, per la 1ª cl. del 58,83 per la 2ª e del 59,07 per la 3ª cl. Inoltre si modificarono, del pari riducendoli in relazione a qualche differenziale *A*, i prezzi dei biglietti combinabili;

b) tariffa per viaggi con treni accelerati, omnibus e misti. E' una tariffa limitata alla 1ª e 3ª classe, che avendo una base di riduzione decrescente, la quale iniziasi col 40 per cento per la 1ª classe e col 30 per cento per la 3ª e scende gradatamente pei brevi percorsi e tende a favorire lo sviluppo del traffico vicinale. Essa fu applicata:

dal 18 marzo 1907 sulla Napoli-Torre Annunziata Gragnano;

dal 27 maggio 1907 sulle Lecce-Francavilla e Novoli Nardò;

dal 1° ottobre 1907 sulla Torre Annunziata - Salerno

dal 1° giugno 1908 sulla Nocera dei Pagani-Cedolo;

dal 1° giugno 1908 sulla Roma Civitavecchia e Pontegalera-Cerveteri;

dal 1° dicembre 1908 sulla linee Milano-Treviglio-Bergamo;

c) abbonamenti, — Si attuò una riforma radicale nel servizio degli abbonamenti ordinari e speciali. Nel regime degli abbonamenti ordinari si introdussero innovazioni e miglioramenti, tanto nei prezzi che nelle condizioni. In quello degli abbonamenti speciali si istituirono 20 serie di abbonamenti per attrattenti gruppi di linee e si ammisero i biglietti speciali di congiunzione a prezzi mitissimi, dapprima per un massimo percorso di 200 chilometri e poi portando questo massimo a 400 chilom. Venne riformata la tariffa dell'abbonamento per studenti e furono create speciali tariffe di abbonamento per gli impiegati dell'Amministrazione ferroviaria e delle Amministrazioni centrali e provinciali della Stato, residenti nelle città principali, al fine di metterli in grado di stabilirsi in località vicine e di minore costo.

d) tariffa speciale per comitive di viaggiatori. — Questa tariffa comincia a funzionare per comitive di almeno 25 viaggiatori e vi ha una diminuzione del 20 chilometri: è doppiamente differenziale, essendosi tenuto conto, nello stabilire le riduzioni, le quali variano dal 40 al 70 per cento, sia della distanza, sia del quantitativo di viaggiatori.

Agevolazioni di tariffe merci.

Quanto alle merci, si attuarono provvedimenti di tariffa intesi a facilitare i trasporti di olio di rame e di oltone, di bestiame e di animali artificiali e di lastre di vetro smerigliato, ammettendo queste ultime al godimento dei prezzi della tariffa locale n. 601 P. V.

A fine di giovare alle popolazioni delle regioni, nelle quali scarseggia o manca l'acqua potabile, in attivata, col 1° luglio 1909, in costituzione della tariffa eccezionale n. 1067 P. V., la tariffa eccezionale numero 1091 P. V.

Con tale tariffa si esercro ai trasporti d'acqua potabile, in partenza ed in destinazione di tutte le stazioni delle linee continentali dello Stato, le facilitazioni di cui anteriormente fruivano soltanto le spedizioni in partenza da Acquaviva delle Fonti e da Napoli ed in destinazione di Foggia, delle altre stazioni della cx rete Adriatica al sud di Foggia. La nuova tariffa, oltre cheai trasporti di acqua per conto di municipi, di Stato, di strada resa applicabile anche a quelli per conto di Amministrazioni delle Ville.

Furono estese ad altre località in eguali condizioni di quelle che già ne fruivano, le tariffe locali ed eccezionali riguardanti i trasporti di materiali da costruzione, zucchero, vitriolo, carta, pirite, bienda, paglia, fieno, nitrato di soda e solfato di soda greggio, acque minerali, naturali, acido cloridrico e solforico, vetrate metalliche, barili e botti di legno nuovi.

D'accordo con le varie Amministrazioni interessate si ultimarono i lavori per la riforma del servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra il continente e la Sicilia da una parte e la Sardegna dall'altra.

Servizio doganale

Per i bagagli in transito da e per la riviera mediterranea francese, sono in corso studi con le Amministrazioni competenti, al fine di trovar modo di assicurare che il servizio doganale no sia d'ostacolo al trasporto contemporaneamente al viaggio dei loro proprietari.

Per favorire il movimento dei forestieri in Italia, l'Amministrazione si è adoperata costantemente ad agevolare, di concerto col Ministero delle Finanze, le visite doganali per le provenienze dal confine. Apparte alcuni posti di dogana furono istituite, nel quinquennio 1905-10, nelle stazioni di Milano, Torino, Genova P. P. e San Remo, alle quali sono inoltrati sotto vincoli i bagagli, che per qualunque motivo non siano stati visitati al confine, con esonero da qualsiasi spesa per i viaggiatori.

Avarie, indennizzi e reclami

Per avarie, furti, manoanze, ritardi, indennizzi, rispetto al precedente anno finanziario, la somma complessiva degli indennizzi pagati, tenuto conto dell'aumento in quelli per danni alle merci, segna una diminuzione di lire 606.883,90. Le diminuzioni si distinguono: *per avarie* L. 137.710,73; *per furti Lire* 6.527,35, *per mancanze* L. 60.724,30; *per ritardata resa* L. 688.705,23; *per anormalità diverse* 12.425,02.

Si ebbe invece un aumento di L. 259.208,73 negli indennizzi per danni alle merci.

Il numero dei reclami presentati segna una diminuzione di 194.636; quelli per ritardata resa diminuirono di oltre il 60 per cento circa ed i relativi indennizzi di circa il 40 per cento, I reclami per furti nei bagagli e nelle merci sono alquanto diminuiti in confronto del precedente anno finanziario. L'Amministrazione continua nella sua opera di vigilanza e repressione all'uopo coadiuvata efficacemente dai Commissariati compartimentali di P. sicurezza.

Infortuni alle persone

Nello stesso anno finanziario 1909-10, a titolo di *indennizzi per infortuni o sinistri alle persone* si liquidò una spesa di L. 481.742,86.

Furono denunciati, avvenuti nel detto anno, furono 835 con 1352 persone danneggiate. Tolti 374 casi di provata irresponsabilità della ferrovia, vennero liquidati amministrativamente 212 indennizzi per un complessivo importo di L. 115.716. Altre 69 vertenze relative ad infortuni dei precedenti anni finanziari furono liquidate per un complessivo importo di L. 238.033.

SPORTS

Società podistica « Lazio » — Il Consiglio direttivo di questa Società, ha deliberato di consegnare un diploma di benemerenza, coniato dal maestro Duilio Cambellotti a quelle persone e a quei giornali che hanno contribuito alla diffusione dell'escursionismo e allo sport scientifico, archeologico e sportivo nel Lazio.

La cerimonia della premiazione, presieduta da S.E. Paolo Boselli avrà luogo giovedì 16 alle ore 17.45 nella sede della Associazione Nazionale Movimento Forestieri. via Cadonna, 55.

Tiro a volo — Ecco i risultati dei tiri che ebbero luogo domenica 11 corr. allo Stand della Società « Lazio » in via Cadlina 26 Km.:

Tiro N. 4 — 1 Piccione a m. 27 Gara fino a m. 30. 1° e 2° Premio divisi fra i Sigg. Baroni S. Dalla Casapiccola G. e Maldura O. con 6 su 6.

Tiro N. 5 — 1 Piccione (Heffcap) 24 Tiratori 1°, 2°, 3° e 4° Premio divisi fra i Sigg. Becattini Cesare, Canfora Rag. Azzolino, Conte di Frasso Dentice Carlo, Magagnini Dott. Antonio e Zingarini Tullio con 6 su 6.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 9 ant. S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dal magg. Cauicia si è recato improvvisamente a visitare le nuove officine della Società Anglo Romana fuori Porta S. Paolo.

Avvisati telefonicamente, si recarono a ricevere S. M. il dir. gen. della Società ing. Marcello De Angelis, accompagnato dai capi di servizio comm. prof. Guglielmo Meugarini, ing. cav. Alfonso Pouchain, cav. Leopoldo Carlucci.

S. M. volle visitare tanto la nuova officina di produzione della elettricità, quanto la nuova officina del gas, impiantate entrambe secondo i più moderni sistemi; e si è interessata ai più minuti dettagli, sia delle costruzioni, come del funzionamento dei vari reparti, dimostrando di essere pienamente al corrente di questo ramo tanto importante della industria cittadina.

Il Re manifestò più volte il suo compiacimento per l'opera grandiosa compiuta dalla Società, che sulla lascia a desiderare, anche per quanto riguarda le cure speciali dedicate al benessere materiale degli operai.

La visita reale è durata un'ora, e S. M., lasciando le officine, consegnata dal direttore generale, dai capi servizio e dai due direttori delle officine ing. Pacchioni e ing. Cesaroni, espresse al sig. Marcello De Jongh ideatore ed esecutore degli impianti, il quale la ringraziava commosso dell'onore ricevuto le sue particolari felicitazioni.

Gli operai accorsi per rendere omaggio all'augusto ed ingegnere visitatore, fecero al Re una dimostrazione entusiastica.

S. M. il Re ricevette in particolare udienza l'on. deputato Giovanni Camera reduce dall'Argentina e dal Brasile.

S. M. si intrattenne in affabile colloquio con l'on. Camera prendendo vivo interesse alle informazioni fornitegli sulle condizioni dei nostri emigranti laggiù.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze, il cardinale Gennari, il barone Schoenberg con la baronessa, il barone Filippo Hoffmann, il sig. Erverd con la signora.

Ha poi accordato udienza generale a molte distinte persone italiane ed estere o ad un gruppo di giovinetti della prima Comunione accompagnate dalle Figlie del S. Cuore.

— Ieri mattina il padre Lucca da Padova ha recitato in Vaticano la terza predica dell'Avvento. Vi assisteva il Papa, il S. S. Collegio e i personaggi della Corte Pontificia.

— S E. il card. Segretario di Stato. Merry Del Val, ha rimesso al cardinale Lucon. arcivescovo di Reims, a nome del Papa, una lettera laudativa per la premura e i cattolici francesi del Nord e del Pas de Calais per l'adesione al « Motu proprio » della Prima Comunione.

Il giuramento in Provveditorato — Lunedì prossimo alle 15, il Consiglio provinciale si adunerà in sessione ordinaria per discutere le proposte iscritte nel seguente ordine del giorno:

Reclami contro l'elezione di consiglieri provinciali.

Dimissioni dell'avv. Dante Veroni da cons. del mand. di Velletri.

Voto consuntivo esercizio 1909.

Preventivo 1911.

S. Polo de' Cavalieri. Costituzione in comune autonomo della frazione di Marcellina.

Istituto tecnico di Roma. — Nuova organico per il personale subalterno insegnante.

Commissione elettorale provinciale. — Nomina di tre membri effettivi e due supplenti per il biennio 1911-1912.

Mozione dei cons. Picarelli sui provvedimenti da adottarsi per migliorare le attuali condizioni ferroviarie e tranviarie della provincia di Roma.

Mozione dei cons. Valenzi. Rosetti. Levi per modifica alla deliberazione 5 dicembre 1910 circa la durata di tempo della caccia con reti vaganti.

In onore del cav. Dario Peruzy. — Il collega cav. Dario Peruzy ha conquistato la medaglia della *Nazione* di Firenze compie in questi giorni il cinquantenario dell'esercizio professionale.

Numerosi sono i corrispondenti italiani ed esteri di cui il Peruzy fu uno dei primi ed il più attivo promotore d'un banchetto in suo onore che avrà luogo domenica prossima. alle 12 da Valiani.

Hanno offerto già oltre cento colleghi e le adesioni continuano da parte di corrispondenti e giornalisti di ogni partito.

Interverranno al geniale convegno, vera manifestazione di affetto al valente collega, vari uomini parlamentari.

Le adesioni rimangono tuttora aperte presso il segretariato del Sindacato alla sala della «Stampa» al tavolo segretario centrale in piazza S. Silvestro.

Ricerca consiglieri — I romani sono alle 20 nella sala comunale di via dei Barbieri si adunerà il gruppo socialista dei Consiglieri comunali.

Alle 21 poi, nella stessa sala si adunerà la maggioranza.

Scopo principale delle riunioni è l'intesa per la scelta del successore del cav. Pavoni, all'assessorato delle N. U.

Quanti cani per un osso!

Firenze a Roma — Al telegramma che, lunedì inviò al Sindaco di Roma il nuovo Consiglio Comunale di Firenze, è stato così risposto:

« Ass. Massacci – Consigliere anziano – Firenze

Alla seconda carissima, cui dell'arte, che nella coscenza dei fati patri la città Eterna precedette nella via del rosorgimento e dell'unità, nella comunanza delle opere e delle aspirazioni per la terza Italia, Roma rivolge il pensiero e ricambia alla rappresentanza fiorentina l'affettuoso saluto.

Nathan, Sindaco

Agenti gratificati — L'on. Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Polidori Giovanni con L. 5 , Cooocza Giuseppe e Lucernoni Luigi con L. 5 ciascuno, Galbani Valerio con L. 10, Marcilani Andrea e Musella Vito con. L. 2.50 ciascuno, Baldoni Amedeo e Orsai Giuseppe con lire 2.50 ciascuno, Stazi Loreto con L. 15, Baffoni 3. Gabriele con L. 5, Teodori Domenico con L. 2,50, Nori Vittorio con L. 15, Patriolli Luigi e guardi Arcangeli Umberto Rossi Alessandro con L. 5 ciascuno, Testi Adolfo e Marlini Ricardo con L. 5, Marili Raimondo con L. 5, Ciambellini Arturo e Ciambellini Fulvio con L. 10 ciascuno.

La Fratellanza milit. Umberto I. — Domenica scorsa « La Fratellanza Militare Umberto I », con una brillantissima soirèe, chiuse il ciclo dei festeggiamenti indetti per il xxv anniversario della sua fondazione. Vero successo di numerosi ed eletti signori, fra cui molti ufficiali e sottufficiali dell'esercito gremivano il salone principale dove su un piccolo palcoscenico artisticamente addobbato dal cosomo sig. Bonato, disse molto bene il monologo « *Per la fossa* » del socio sig. Zannola. Le gentil figliuola del socio sig. Maioli Luciano, umitamente alla signorina Maria Marini, recitarono con molta verve un bozzetto drammatico; indi il sig. Crescenzi Alberto si esibì in una serie bellissimi giuochi di illusione. Infine si danzò fino a tardi, rimanendo in tutti vivissimo il desiderio che simili feste s'abbiano presto a ripetersi.

Società Geografica Italiana — Domenica prossima alle 16 il chiaro viaggiatore svedese, dott. Erland Nordenskjold, il quale condusse quattro spedizioni scientifiche nell'America Meridionale, terrà per iniziativa della Società Geografica Italiana nell'Aula Magna del Collegio Romano una conferenza sulle sue esplorazioni stereografiche ed archeologiche nella Bolivia.

Il dott. Nordenskjold ha sarmente distribuito ai soci nei giorni di giovedì e venerdì dalle 15 alle 19 nella sede della Società Geografica al palazzo Grazioli.

Congressi medici — Il XII° Congresso della Società Italiana di medicina e di radiografia si terrà in Roma, nella R. Clinica dermo-sifilopatica al Policlinico, nei giorni 18, 19, 20 e 21 corr.

La seduta d'inaugurazione avrà luogo alle 15 del 18 corr.

Scuola Magistrale Romana di lavoro Manuale Fino a tutto il 25 sono aperte presso la scuola « Vittorio Emanuele Re » in via delle Carine n. 2 « (angolo via del Colosseo) le iscrizioni ai corsi di lavoro manuale educativo legalmente autorizzati dal ministero della P. I.

I maestri che desiderano iscriversi debbono presentare regolare domanda in carta bollata da cent. 60. L'ufficio di segreteria è aperto nei giorni di giovedì e domenica dalle 10 alle 12.

Concerto dei battaglioni scolastici nel 1911. — La Presidenza dei battaglioni scolastici che fin dal Novembre 1909 ha ideato di un Congresso di tutti i battaglioni scolastici delle varie città d'Italia per la primavera 1911, si propone ora di iniziare le pratiche per l'attuazione di questa geniale iniziativa, anche in vista del progetto di legge pel riconoscimento, oltre che dei V.C.A. di tutti gli altri Corpi volontari, e adesioni si ricevono presso il Vice Presidente dei Battaglioni Avv. Giacomo di Cesare (via di Pietra 70) il quale è anche incaricato dell'organizzazione del Congresso.

Nella Pubblica Sicurezza — Lunzara Ciro comandante di guardia di città a Roma (Scuola allievi) è encomiato.

Universita' Popolare — Lezioni d'oggi di Collegio Romano alle ore 20-21:

Prof. Filippo dott Tamboroni « Il Lazio: I monti Lepini » (con proiezioni).

Alle ore 21-22: Prof. Guido Verona « L'industria della carta » (con proiezioni)

Ingresso Libero.

Agitazione dei vetturini. — Anche ieri i vetturini si sono riuniti a comizio alla Casa del Popolo, dove hanno approso che l'accordo definitivo e le relative proposte della Autorità, dichiarandolo soddisfacente.

Dopo lunga discussione, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Il comizio dei vetturini serrati, adunati alla Casa del Popolo, dopo avuta la relazione delle pratiche fatte dal Comitato rispetto al compromesso per la cessazione della sernata; approvano pienamente l'operato e lo scbena proposto dal Comitato, e passa alla nomina degli undici, nelle persone di Monici, Bianchi e Peprello; facendo voto di plauso al Comitato ed alla Camera del lavoro per l'opera espletata a favore della classe. »

E approvato alla unanimità.

Insistentemente richiesto, parla infine, Masseroni, il quale elogia Bianchi e Monici per la savia e forte opera espletata.

« Il discorso durerà il tempo che trovano — continua l'oratore — è certo però che voi accettaste il guanto di sfida dagli industriali e oggi glie lo restituite senza offenderli, ma serenamente come di gente che sa di essere soddisfatto.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Gosta dei ladri. — Ieri notte ignoti ladri, penetrati ne' negozi di Angelo Ferazzin, in v. Arenula 35, rubarono alcune camicie, maglie, calze, asciugamani ecc. il tutto per un complessivo valore di L. 300.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Ponte.

Tra camerieri. — Ieri mattina, al Circolo Militare, il cameriere Giuseppe Oscar venne alle mani con un suo compagno, di cui non ricorda il nome, riportando escoriazioni al viso giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 6 giorni.

Una scena disgustosa — Ieri sera in piazza di Pietra, verso le 21, due o tre giovinastri maltrattavano una donna, che con essi aveva diviso un pasto. Questa, il nome, di avere rubato un orologio d'argento, la schiaffeggiò in presenza di altre ragazze.

Dopo poco l'orologio fu ritrovato dalla stessa accusatrice, la quale, adirata per la calunnia fatta, salì, attr e la Petrosi all'ora dell'uscita per l'arco di Porta Settimiana, l'aggredì colpendola al viso con un pezzo di vetro.

A S. Giacomo la Petrosi fu giudicata guaribile in 10 giorni; ma rimarrà sfregiata.

Una rissa politica — Iersera lo studente Guglielmo Giovanelli, già socio del Fascio Repubblicano, venne alle mani coi dei Carlo Cardillo, del San Francesco a Ripa, ove aveva assistito ad una conferenza, fu affrontato da un suo antico compagno di fede, del quale dichiarò di non conoscere il nome.

Ne nacque una colluttazione che terminò con un tratto il bollente repubblicano dopo avere ricevuto e rato al Giovanelli il suo allontanamento dal Fascio, lo minacciò e lo schiaffeggiò.

Il Giovanelli, presente al litigio esplose all'aria un colpo di rivoltella', che fece accorrere gli agenti della forza pubblica; ma l'aggressore si era già dileguato.

Brutto viaggio di no..ze. Il liquorista Nino Recco, di anni 34 da Formia, dom. a Reggio, viaggiando in una scompartimento di 3ª classe, in diretto Napoli-Roma, insieme a Erminia Valeri, che aveva sposato da pochi giorni, fu aggredito e coltellatore a forbiciate dalla sua domestica Luigia Orsoni, da lui sedotta e poi abbandonata con un futile pretesto.

Il Recco, giunto a Roma, fu trasportato a S. Antonio, ove gli riscontrarono ferite guaribili in 10 giorni. Le Orsoni fu tratta in arresto.

Taccuino nero. — In via Cassia Cecchia, il contadino Andrea Tirelli, avendo rifiutato ad uno sconosciuto il pagamento di mezzo litro di vino, fu varie volte colpito con un paletto di ferro, riportandoferite alla testa e alle mani guaribili in 15 giorni.

— Nella propria abitazione, in via Cavour 91, Anna Michell, fu percossa dalla coniugalina Esterina Barebrini, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Stasera alle 21 la Compagnia Scognamiglio-Caramba darà l'ultima prima rappresentazione della nuovissima operetta di Leo Fall *La principessa dei dollari*.

In altra parte del giornale, diamo il riassunto del libretto.

Le parti principali sono così distribuite: *Coudet*, G. Checchi; *Alice*, M. Ivanisi; *Daisy Gray*, I. Cattaribi, *Dick Gray*, M. Orlandi; *Tom Coudet*, G. Musi; *Fredy Wehrburg*, G. Zoffoli, *Norman von Schlick*, M. Reni; *Olga Labiska*, A. Giacomini; *Miss Thompson*, I. Del Lago.

Maestro concertatore e direttore Giovanni Gemme.

Argentina — Per stasera è annunziata l'ultima replica della *Vedova scaltra*.

Domani *Cyrano*.

Valle — Stasera spettacolo in onore di Vincenzino Scarpetta, che tanto simpaticamente segue in orme paterne, con l'irresistibile parodia della *Bohème*, il serratante dirà anche il monologo *La cometa*. Allo spettacolo prenderà parte anche Edoaardo Scarpetta, che nell'ultimo atto della *Bohème*, sostiene la parte di *Mimì*.

Prossimamente *Addio mia bella Napoli*, 2 atti di E. Murolo.

Nazionale — Iersera, a beneficio della *Casa Universitaria di sovvenzioni Umberto I*, si rappresentò *La signora delle camelie*.

Il numeroso pubblico che gremiva il teatro applaudì calorosamente tutti gl'interpreti e in special modo Emma Gramatica, che, nelle vesti di *Margherita Gautier*, riuscì ancora una volta a commuoverlo ed entusiasmarlo.

— Stasera *La sinfosa* di L. Andreieff, nuova per Roma.

Apollo — Molto affollato anche ieri sera il teatro. Applausi calorosi riscossero tutti gl'intermezzi numeri del ricco programma.

Adriano — Lo spettacolo in onore della signora Julibert-Achilli riuscì un trionfo per la egregia artista che tante irritate simpatie ha saputo acquistarsi. *Nella Forza del destino* essa fu, come sempre, una *Preziosilla* vocalmente e scenicamente ottima. Il pubblico numerosissimo la applaudì calorosamente alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta. Dopo il terzo atto furono presentate alla serratante delle magnifiche *corbeilles* di fiori, che testimoniarono il successo in una serra. Le furono anche offerti doni di valore, tra cui una *parure* con brillanti, un necessaire da viaggio, oggetti d'arte ecc.

Anche tutti gli altri artisti furono festeggiati.

Inappuntabile l'esecuzione orchestrale.

— Stasera riposo e domani prima rappresentazione del *Faust* che avrà ad esecutori principali le signore: Ida Bermelli e Maria Volontari e gli signori Damella, Scuri, Tasini.

Dirigerà il m. Ernesto Mogavero

Quirino — Si replicano ancora una volta quest'oggi *Giovanni II* e *Vera violetta*

Manzoni — Stasera prima rappresentazione della *Figlia del tamburro maggiore*.

Metastasio — Nella sezione delle 22 si darà stasera la nuovissima commedia di Tomaso Monicelli, *L'estate di S. Martino*.

Renzo Rossi

LA STAGIONE LIRICA DI ROMA NEL 1911

Al Comitato per le feste commemorative del 1911 si sono riuniti i sigg. Conte Enrico Di San Martino, Mº. Sgambati, Comm. Tonetti, Comm. Biffoli, Avv. Pompei, Prof. Barini, Avv. D'Atri, Mº. Tournassini, Luigi Lodi, Cav. Rivera, Cav. Contarini, membri della Sezione musicale. Ha scusato la sua assenza il Mº. Falchi.

La sezione musicale ha approvato pienamente il lavoro fino ad oggi compiuto dalla Presidenza d'accordo con i Maestri Mancinelli, Toscanini e Mugnone.

Salvo alcune modificazioni che si rendessero necessarie in seguito al risultato definitivo futura in corso per assicurare la cooperazione di altri importanti artisti, le opere da mettere in scena nel primo periodo che si svolgerà dal 2 maggio al 30 giugno 1911 sono le seguenti: *Guglielmo Tell* e *Barbiere di Siviglia*, di Rossini; *Don Pasquale* e *Don Sebastiano* di Donizzetti; *Le Sonnambule*, di Bellini; *Figliuol prodigo* di Ponchielli; *Macbeth* e *Aida*, di Verdi; *Fedora* di Catalani, *Paolo e Francesca*, di Mancinelli; *Fanciulla del West*, di Puccini.

Gli artisti, i migliori che vanti la scena lirica, finora scritturati sono i seguenti: *soprani*: Storchio, Pederzini; Capellia, Gagliardi, Garibaldi, Krucenisky, Russ, Rice; *tenori*: Bonci, Caruso, Macnez, Sanco; *baritoni*: Amato, Battistini, De Luca, Titta, Raffo, Stracciari, Viglione Borghese; *bassi*: Mansueto.

Il primo periodo della stagione lirica sarà diretto dai maestri Mancinelli, Toscanini e Zucconi.

Il secondo periodo sarà anche assicurato la cooperazione dei maestri Teofilo De Angelis, Bernardino Molinari e Alf

Monte di Pietà.

GIOVEDI' 15 Dicem. 1910 — La 2ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro arrestati il 1908-1910. Avignonesi.

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il Febbraio 1910 e arrestati 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli con 4 1/2 o garantiti dallo Stato.

L'interesse ch l'Istituto corrisponde sopra i suoi correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

Le guarigioni si moltiplicano

Successo delle Pillole Pink.

Il grande favore di cui godono le Pillole Pink unicamente dovuto al fatto che esse guariscono e che le persone guarite s'incaricano spontaneamente di raccomandare questo buon rimedio a coloro che esso vedono soffrire.

Così a mo' d'esempio, ecco un'amica, la quale avendo preso con successo le Pillole Pink, le raccomanda alla signorina Restelli e quest'ultima le scrive mandando a sua volta

Il sig. Retselli Antonio, padre della giovane, che abita piazza San Pietro in Gessate, n. 1, Milano, scrive a questo proposito:

Desidero di vedervi pubblicare il mio attestato concernente la guarigione di mia figlia, affinchè i genitori i quali hanno figlioli che soffrono, sappiano che possono ricondurli alla salute, grazie a questo maraviglioso medicamento.

Mia figlia Luigia, sartrice, diciassettenne, è stata ammalata durante circa un anno. La povera ragazza, che era stata sofferente nel periodo della crescenza e della formazione, era rimasta debole e la sua anemia non aveva fatto che aumentare, a tal segno che essa era giunta ad un esaurimento completo. Mia figlia, la cui debolezza ed il cui pallore facevano pena a vedersi, si lamentava continuamente di malesseri diversi, quali: emicranie, ronzio alle orecchie, freddo alle mani ed ai piedi, anche durante la stagione calda, vertigini oscuramento della vista. Inoltre, essa andava soggetta a costanti punture da un lato ed il suo respiro era breve ed affannoso. Non mangiava quasi più e non poteva quindi riparare le proprie forze. Avevamo scrupolosamente seguiti i consigli che ci erano stati dati e mia figlia aveva preso i medicamenti prescrittile. Il miglioramento sperato non essendo venuto, una figlia ha voluto prendere le Pillole Pink che le erano state raccomandate da una sua amica, guarita essapure dal vostro medicamento. Con nostra grande sorpresa, lo stato di mia figlia si è subito migliorato e dopo non ha tardato a ricuperare una perfetta salute ».

Ricordatevi che qualche dose di Pillole Pink presa al momento propizio farà sempre predire. La cura delle Pillole Pink prebviene o guarisce le seguenti malattie: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie neurastenia, dolori, irregolarità delle donne.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mevenda Via Ariosto. Milano L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole franco.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima.

Capitale interamente versato 105.000.000, —

Fondo di riserva ordinario 21.000.000, —

" " straordinario 14.000.000, —

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio,
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via de Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere- Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze giornaliere da Parigi: la partenza da Parigi alle **14.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10** — la partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**

Edue treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** — b) partenza da Milano alle **23.35**, arrivo l'indomani alle **18.25**

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** un rapido di lusso che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi **7.15** l'indomani mattina.

Società Italiana di Elettrochimica

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale emesso e versato L. **8.300.000**

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti della Società Italiana di Elettrochimica sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 dicembre 1910, alle ore 15 presso la sede sociale, via Due Macelli, n. 66 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 30 Settembre 1910 e deliberazioni relative alla destinazione del saldo utili.
4. Determinazione dell'assegno al Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1910-1911.
5. Determinazione dell'assegno ai sindaci per l'esercizio 1909-1910.
6. Nomina di Amministratori.
7. Elezione di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per poter intervenire all'Assemblea, occorre aver depositato le azioni almeno cinque giorni prima dell'adunanza (art. 10 dello Statuto sociale), e ciò entro il 22 dicembre.

Il deposito potrà effettuarsi:

in Roma, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Napoli presso le Sedi della Banca Commerciale italiana,
in Milano presso la Banca Berlinzaghi;
in Bellinzona presso la Banca Cantonale Ticinese;
in Ginevra presso la Société Franco-Suisse pour l'industrie Electrique

Per la validità delle deliberazioni di cui all'Ordine del giorno, occorre che siano rappresentate non meno di 18.000 azioni, e cioè il quinto del capitale emesso (Art. 11 dello Statuto Sociale)

Verificandosi la mancanza del numero legale, avrà luogo un'Assemblea di seconda convocazione, la quale le viene fin d'ora fissata pel successivo giorno 29 dicembre alle ore 15, nello stesso locale e con lo stesso Ordine del Giorno.

In questa seconda adunanza le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualsiasi numero di azioni presenti (art. 12 dello Statuto).

Roma, li 3 Dicembre 1910

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo le dichiarazioni del rel. del disegno di legge Stato di previsione del Ministero di G. e G. per l'esercizio 1910-11, prese la parola il Ministro, on. Fani, che espose esaurientemente alle osservazioni fatte da diversi senatori nella discussione generale, e dopo brevi repliche dei senatori Scalini, Colonna F. e Pierantoni, si passò alla lettura degli articoli, alcuno dei quali diede luogo ad osservazioni dei senatori De Cesare e Pierantoni, ai quali rispose il Ministro, e quindi gli articoli furono tutti approvati.

La Camera di ieri.

Si sono approvate nella seduta antimeridiana di ieri le proposte modificazioni al regolamento interno della Camera, con leggieri emendamenti di carattere formale ed interpretativo.

Nella seduta pomeridiana esaurite le interrogazioni si è ripresa la discussione generale del bilancio della P. I.

Giunta generale del bilancio.

Ieri la Giunta del Bilancio, avuti i chiarimenti richiesti al Ministro di grazia e giustizia ha approvato lo stanziamento della somma di L. 250.000 per la manutenzione del Palazzo di giustizia di Roma, riducendo il progetto ad un solo articolo.

— La Giunta ha pure iniziato la discussione sul disegno di legge per l'Ordinamento delle ferrovie e per il miglioramento delle condizioni dei ferrovieri.

L'on. Battaglieri propose che il progetto venisse rinviato alla sottocommissione di quattordici.

Ma, dopo viva discussione, l'on. Battaglieri ritirò la sua proposta. L'esame del progetto fu quindi rinviato alla prossima seduta della Giunta.

— Ha rinviato ad altra riunione l'esame dei possedimenti per le Puglie.

— Ha approvato le relazioni di Casciani (erogazione di un milione per il servizio forestale), Squitti sulla rete radiotelegrafica interna; di Falleti sull'organico del personale per il Fondo Culto; di Morelli Gualtieroti sulle modificazioni al ruolo del personale degli Economati dei benefici vacanti.

— Ha nominato l'on. Rubini relatore del dis. di legge per l'Ambasciata italiana a Costantinopoli.

— Ha approvato la relazione dell'on. Camera sul dis. di legge per maggiori assegnamenti per la costruzione del palazzo delle Casse postali di risparmio in Roma, deliberando chiedere chiarimenti al Ministero del LL. PP. sull'azione del Genio Civile che stipendia spesa preventivata e chiese nuovi fondi solamente dopo.

Elezioni politiche.

Convocazione di Collegi elettorali

Il Collegio elettorale di Castrogiovanni (Caltanissetta), vacante per le dimissioni dell'on. Colajanni, è convocato domenica 8 gennaio ed, occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 15.

Le rappresentanze delle Camere di Commercio italiane all'estero

« L'Unione delle Camere di Commercio Italiane », in seguito ad una deliberazione dell'Assemblea generale, ha deliberato di convocare nella propria sede, entro la prima metà del prossimo marzo, la Commissione speciale, costituita dai rappresentanti di tutte le Camere. La Commissione dovrà studiare e preparare le proposte, relative alla costituzione e al funzionamento delle Camere italiane all'estero, da portarsi all'Assemblea stessa, alla quale parteciperanno i delegati di tutte le Camere italiane residenti nel regno e fuori del regno.

Nella sua circolare l'Unione, che si dice lieta di ospitare i delegati delle Camere italiane all'estero, così benemerite della fortuna economica della Patria, dichiara che non intende limitare in nessun modo l'indole e i confini dei lavori ai quali la Commissione dovrà accingersi, e invita le Camere a indicare sol facilmente i temi che desiderano di trattare o proporre

L'on. Giolitti.

Ieri è giunto a Roma ed è intervenuto alla seduta della Camera l'on. Giolitti.

Ministero Guerra.

Nuovi progetti militari

Il Ministro della guerra ha presentato al Senato:

a) un progetto di legge per le *chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo del r. esercito*. Con tale progetto, adempiendo con encommiabile diligenza un impegno assunto innanzi al Senato durante la discussione del disegno di legge sulla ferma biennale, si stabilisce che i militari di 1ª categoria in congedo debbano essere chiamati alle armi due volte durante il tempo della loro iscrizione all'esercito permanente ed una volta durante il tempo di loro assegnazione alla milizia mobile.

Lo scopo della disposizione è evidente: si vuole aver la certezza che le truppe in congedo siano sempre convenientemente addestrate e si sancisce pertanto solennemente nella forma legislativa l'obbligo di prender parte ad un certo numero di esercizi di istruzione. La riduzione della ferma, d'altronde, se spiega dal puntodi vista militare la necessità del provvedimento proposto, rende pure quasi insignificante il maggior onere che dal provvedimento stesso potrà derivare ai cittadini.

b) Un secondo disegno di legge per *la soppressione del Corpo invalidi e veterani*. Appunto istituito che, quando fu creato oltre due secoli or sono, rispose certamente a un bisogno dei tempi, quello di dar pane e rifugio nella invalidità e nella vecchiaia ai meno fortunati fra coloro che si davano al mestiere delle armi, non ha più ragio, d'essere oggi che la legge sulle pensioni ed altre leggi e provvidenze fissano i diritti dei militari e salvaguardano, date certe evenienze, il loro avvenire, aggiungasi che, dopo le recenti leggi sui sottufficiali, il corpo invalidi e veterani era destinato ad estinguersi quasi automaticamente, per necessità di cose.

c) Un terzo disegno di legge (in accordo con il collega della marina) *sulle requisizioni militari per l'esercito e per la marina*. Lo scopo della legge è quello di riempire una notevole lacuna esistente nella nostra legislazione, stabilendo una base legale che permetta di soddisfare alle esigenze dell'esercito e della marina in tempo di guerra ed in altre eccezionali circostanze, per quel che riguarda la parvista dei materiali vari necessari a tali amministrazioni, concedendo loto facoltà di requisire i materiali stessi, quandoquesti non possono essere provveduti cogli ordinari mezzi di approvvigionamento.

Il nuovo disegno di legge è basato sull'articolo 29 dello Statuto; esso senza ricorrere ad imposizioni fiscali da applicarsi in tempo di pace e senza aggravio finanziario, ne per i cittadini ne pelle amministrazioni comunali, nè per lo Stato,si limita essenzialmente a disciplinare equamente gli obblighi ed i doveri delle amministrazioni militari, delle autorità comunali e degli abitanti nei loro reciproci rapporti all'atto in cui l'applicazione della legge si renda necessaria; sono perciò enumerati gli *oggetti* della requisizione, è indicata l'autorità comunale come la naturale e la normale intermediaria fral'Amministrazione militare e il cittadino; sono fissati i criteri per la determinazione delle indennità da corrispondersi e le modalità di pagamento; sono infine richiamate le sanzioni penali per i trasgressori e le norme di procedura per i ricorsi di coloro che si ritengon ingiustamente colpiti.

Ministero Interno.

Feste di Capodanno

Sono promossi i seguenti perfetti

Cicia conte comm. dott. Gino — Orso comm. dott. Raffaele — Celucci comm. avv. Salvatore dalla 2. alla 1. classe.

I Consiglieri delegati Gerbore bar. uff. dott. Luigi e Ferragli comm. dott. Narciso, dalla 2. alla 1. classe.

— Marfinazzi uff. dott. Vittorio capo sez. di 1. cl. è nom. Cons. delegato e destinato a Padova.

Sono pure nominati consiglieri delegati, i consiglieri

Nicolardi cav. dott. Vincenzo — Negozi cav. dott. Pietro e Moro cav. dott. Ernesto.

— Sono nominati Consiglieri, i seguenti segretari di 1. classe.

Vittorio cav. dott. Emanuele o Orestano cav. dott. Pietro.

Ministero Finanze.

L'on. Facta ha dispostoche, entro breve termine, tutti gli impiegati dei ruoli esterni, distaccati presso il Ministero, fatta eccezione di quelli che organicamente sono addetti a taluni servizi speciali, debbano fare gradatamente ritorno ai rispettivi uffici provinciali, cominciando da coloro che appartengono ad uffici con sede in Roma.

L'on. ministro ha altresì disposto che alle maggiori esigenze di servizio, derivanti dall'attuazione di questo provvedimento, si sopperisca frattanto con lavoro straordinario da affidarsi agli impiegati meno retribuiti, appartenenti al ruolo dell'Amministrazione centrale.

Chinino di Stato

Il Ministero delle Finanze ha posto ora in vendita, in aggiunta agli altri preparati di chinino dello Stato attualmente posti in commercio, un nuovo cachet ad uso ipodermico, anche le soluzioni di bicloridrato di Chinino con guaiacolo, preparate in flaconi sterilizzate, rispettivamente da 2 a 10 centim. cubi al prezzo rispettivo di L. 0.15, 0.30 e 1.00.

Scatola di 10 fialette da 1 cent. c. e scatola di 5 fialette da 2 cent. c. L. 1.50 — Scatola di 5 fialette da 10 cent. c. L. 2.75.

Ai comuni ed agli altri enti che hanno l'obbligo della gratuita somministrazione del Chinino di Stato le stesse scatolette sono vendute al prezzo di favore di L. 1.20 le prime e L. 0.8 le seconde.

Al pubblico sono smerciate dai rivenditori di generi di privativa e dai farmacisti che ne sono autorizzati, come agli altri enti dal Deposito centrale del Chinino di Stato in orino.

Ministero Tesoro.

Corso legale e circolazione.

Il Ministro del Tesoro nel disegno di legge per la consueta proroga del corso legale dei biglietti di Banca, ha provveduto anche a far fronte, con nuove emissioni di biglietti di Stato alla scarsità del medio circolante principalmente lamentata nei principali centri industriali e commerciali e da alcune Camere di Commercio.

Il provvedimento legislativo si divide in due parti

La prima parte si riconnette alla operazione finanziaria conventita nel 1907 col Banco di Napoli, per effetto della quale si deve ogni anno ritirare dalla circolazione e distruggere un ammontare di biglietti di Stato quale risulterà dalla differenza fra i titoli fruttiferi esistiti in quell'anno al Banco di Napoli, e ciò fino a quando non siano stati con tal procedimento ritirati e distrutti i 45 milioni di lire in biglietti, che servirono nel 1897 per l'acquisto dei detti titoli fruttiferi.

Il presente disegno di legge autorizza appunto la emissione, contro deposito di altrettanta valuta aurea, di nuovi biglietti di Stato in sostituzione della somma che ogni anno andrà ritirata, come si è detto, dalla circolazione. Così, per ora, si potranno subito emettere, per effetto di questa disposizione, L. 25.380.800 in nuovi biglietti, che saranno ritirati dal 1907 a tutt'oggi salvo a sostituire a suo tempo, ed in ragione delle esigenze della circolazione, i biglietti che saranno ancora ritirati nell'avvenire.

Nella seconda parte, il disegno di legge intende autorizzare la emissione temporanea di biglietti di Stato in sostituzione del contingente di spezzati d'argento assegnato all'Italia dall'ultima Convenzione internazionale del 1904 nov. 1908 tra gli Stati dell'unione latina contingente che la detta Convenzione elevò da L. 7 a L. 16 per abitante, con facoltà all'Italia di coniar L. 20.280,000 all'anno di nuovi spezzati. Le nuove emissioni di biglietti che avverranno per tale disposizione e che saranno anch'esse, come le prime, garantite da piena copertura di valuta aurea, dovranno essere contenute nel limite della differenza tra la somma complessiva di spezzati che avrebbe potuto essere emessa per effetto della Convenzione del 1908, e la somma che risulti emessa effettivamente.

Rimanendo la somma di biglietti da emettere in sostituzione di quelli ritirati per effetto dell'operazione del Banco di Napoli, e quelle da emettere in sostituzione degli spezzati d'argento, verrebbe ad essere subito autorizzata, la complessiva emissione di L. 32.880,606, la quale sarà garantita interamente da egual somma di monetà d'oro depositata alla Cassa di Depositi e Prestiti.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato

Per assicurare il servizio della linea Genova-Porto Maurizio

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, per provvedere all'immediato proseguimento dei viaggiatori, bagagli e merci G. V.tra Porto Maurizio e S. Remo (per la quale linea continua l'interruzione causata dai franamenti) ha noleggiato il *Cipro*, che farà tre traversate di andata e ritorno fra le due città, con la tariffa seguente: viaggiatori I e II cl. Lire 0.75, III classe L. 0.50 (tasa sanitaria); bagagli 0.25 per collo; per le spedizioni G.V. si applicherà la tariffa dei trasporti a domicilio delle singole città.

***

A partire dal treno 2238 lunedì è stata ristabilita la circolazione dei treni tra Rosagliono e Ovada sulla linea Genova-Acqui. Continua l'interruzione tra Acquasanta e Granara, dove si effettua il trasbordo.

Il porto di Chiavari

L'on. Sacchi ha ricevuto l'on. Costa-Zenoglio ed il sindaco di Chiavari, i quali gli hanno esposto i gravi pericoli che minacciano l'abitato e la linea ferroviaria per le continue corrosioni di quella spiaggia. Convintosi della necessità di non ritardare i necessari provvedimenti egli ha disposto che siano subito eseguiti i lavori, indilazionabili per l'importo di L. 77.000

Lavori urgenti nelle strade nazionali.

L'on. Sacchi, in base alle notizie avute dagli uffici del Genio Civile sui danni sofferti da alcune strade nazionali, preoccupato del pericolo che ogni ritardo nelle opere di riparazione potrebbe causare non solo, per l'interruzione del transito, ma per la caduta di importanti manufatti o la completa esportazione di tratti stradali, ha autorizzato gli ingegneri capi di Genova, Cosenza, Modena, Piacenza, Catanzaro, Potenza, Firenze ad eseguire d'urgenza i lavori indilazionabili, con riserva, di provvedere ai fondi necessari, appena sarà approvata la legge già presentata alla Camera per i danni dei nubifragi ed altre opere urgenti.

Per la navigazione interna.

In seguito ai recenti provvedimenti presi con l'on. Sacchi, e nell'intento di accelerare gli studi per il regolamento sulla navigazione interna, l'on. Romanin Jacur ha convocato pel 17 corrente la Commissione da lui presieduta per la compilazione del regolamento stesso.

— Omnibus 312 a 313 —Gas 1233 a 1230 a 1232

— Ansaldo 255 a 257 a 256 ½ a 257 ½— Piombino 132 — Beni Stabili 337 — Impresa 131 ½ a 121 a 121 ½ a 121 a 122 — Carburo 629 a 630 a 627 a 631 a 630 a 632 a 627 a 633 — Zucche o 76 — Soda 77 a 77 ½ — Concimi 154 — Rendi Risticci 165 a 165 ½ — Kerka 380 a 378 a 373—

Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 100.30 — Londra 25.36 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 14 dicembre **L. 100.27**, dal 15 a tutto il 14 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 13 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 77	104 75	104 70	104 90
Id. fine mese	105 02	104 95	104 92 ½	—
d. 3 ½ %	104 65	104 65	104 35	104 70
A. R. d'Italia	1491 —	1491 —	1491 —	1491 50
» Commerc.	912 75	912 50	912 —	—
» Cred. Ital.	583 50	583 —	—	—
» R. Roma	107 50	107 25	—	107 50
Mediterranee	414 50	414 —	—	415 —
Meridionali	671 —	672 —	—	672 —
Acc. Terni	1535 —	1536 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	384 50	383 —	—	—
Raffinerie	353 50	353 —	—	—
Arm. Ansaldo	257 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	—	365 50	—	—
» Merid.	—	362 75	—	—
R.d'Italia 3.75	—	360 50	—	—
Fond. It. 4 %	—	509 —	—	—
» 4 ½	—	519 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	501 50	—
Cambi				
su Berlino	124 —	123 95	123 93	123 95
» Francia	100 26	100 27	100 25	100 27
» Londra	25 35	25 33	25 36	25 34
» Svizzera	100 23	100 25	100 22	—

BORSE ESTERE

Parigi, 13 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	97 85	97 82	97 77
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	92 15	92 22	92 07
spagnuola	94 50	94 47	94 55
russa nuova	103 30	103 30	103 25
portoghese	86 50	86 40	86 25
ungherese	—	97 —	96 75
Egiziano 6 %	—	101 20	101 20
Banca di Parigi	1849 —	1849 —	1850 —
Banca Ottomana	—	676 —	676 —
Credito Fondiario	—	845 —	840 —
Azioni Suez	—	5455 —	—
Lotti Turchi	—	221 75	223 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	688 —	—
sull'Italia	—	99 —	99 —
su Londra	—	25 27 ½	25 28 ½
su Madrid	7 20	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 13 dicembre — **Londra**, 13 dicembre

	12	13		13 chiusura	13 apertura
Cred. aus.	668 50	670 25	Consol.	79 ⅞	79 ⅞
Rend. oro	116 10	116 25	Italiana	103 ¾	103 ¾
» carta	93 55	93 60	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 %	92 —	92 —	Russe(8)	—	75 ¼
» 3 ½	81 50	81 75	Spagna	92 ⅛	92 ⅛
Union. Fin.	641 —	642 —	Giappone	93 ⅛	93 ⅛
C. Londra	24 03	24 03	Egiziano	100 ⅛	100 ⅛
Lire ital.	94 90	94 90	Argento	25 ⅛	25 ⅛

Berlino, 13 dicembre

	12	13		Sconto ufficiale
Rend. 3 %	—	—		
Ital. cons.	—	—		SAGGIO
» f. mese	—	—		
Obbl. ferr.	—	—	Italia	5 ½ per 0/0
» Ital. 3 %	—	72 50	Francia	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra	5 per 0/0
» Roma	—	—	Germania	5 per 0/0
B. Comm. it.	—	—	Austria	5 ½ per 0/0
Cr. Mer. it.	—	—	Belgio	4 ½ per 0/0
» Medit. im	—	—	Spagna	4 ½ per 0/0
Banche	216 10	216 10	Svizzera	5 per 0/0
Camb. ital.	—	80 60		

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13 — *L'Eclair* ha da Tolone che una persona illustre, molto nota nel mondo politico ed agricolo del Varo, si sarebbe resa responsabile di frodi sulle Stats.

Si sarebbero trovati nelle sue cantine un grande numero di grandi tini, nei quali 900 chilogrammi di carbezzoli erano mescolati a fecce di vino fermentato.

Data la situazione politica ed agricola della persona in questione, l'affare è destinato a produrre grande rumore.

(S) **Parigi**, 13 — Nel consiglio di Gabinetto tenuto to oggi, il ministro delle finanze ha informato che presenterà alla Camera un progetto per regolare la fabbricazione e la vendita degli acconditori automatici e apparecchi analoghi che saranno tassati con un'imposta minima di lire 2.50.

Il progetto ha per iscopo di sabotaggio e alla sicurezza delle ferrovie sarà presentato alla Camera alla fine della settimana, e i progetti relativi all'arbitrato e alla retroattività delle pensioni dei ferrovieri saranno presentati la settimana prossima.

(S) **Parigi**, 13. — Il colonnello di fanteria coloniale Largeau è stato designato come comandante le forze militari dello Tchad, in sostituzione del luogotenente colonnello Lenfant.

■(S) **Brest**, 13. L'incrociatore *Edgard Puinet* è stato condotto nella grande rada . Sul rapporto del capitano di vascello Ungeprattecomandante l'incrociatore il Prefetto Marittimo ha telegrafato al Ministero della Marina che la cosa non sembra non ha subito alcun danno.

Se il mare fosse stato alto l'incrociatore non si sarebbe lacerato sui banchi di sabbia e marcito stato senza fallo gittato contro gli scogli della diga, avendo la subitaneità dell'uragano impedito di mettere tempestivamente sotto pressione.

■(S) **Tolone**, 13. Due alti impiegati di una grande impresa dipendente dal Governo, che opera nell'arsenale per lo scarico del rame, sono stati arrestati sotto l'imputazione di frode.

Il direttore dell'impresa sarà interrogato oggi, ma si ritiene che egli non sia a cognizione delle frodi commesse.

RUSSIA

■ (S) **Pietroburgo**, 13. Un comunicato ufficiale a proposito delle narrazioni dei giornali sui maltrattamenti inflitti ai condannati nelle prigioni di Zerentin e di Vologda, dice: L'amministrazione delle prigioni riceverà informazioni che i rivoluzionari avrebbero dedicato una grossa somma di danaro per fare evadere moltissimi detenuti nel distretto di Nortchinsk dove si trova Zerentin.

Uno dei condannati ai lavori forzati ricevette un pacco pastale contenente grande quantità di veleno destinato probabilmente all'avvelenamento dei guardiani. Il detenuto Sassanoff ricevette nascosto fra i cibi un libro in cui erano 600 rubli, destinati alla liberazione di quaiche ondannato.

Perciò il 10 novembre il capo della prigione di Zerentin ordinò in conformità dei regolamenti, alcune pene corporali contro due detenuti.

Per protestare un terzo condannato si tagliò le vene dei polsi e Sessanoff si uccise colla morfina.

Nella prigione di Vologda i detenuti rifiutarono il 28 novembre di ritornare al lavoro. Molti furono messi in prigione di rigore. I condannati della sezione opposero allora resistenza ai guardiani, tumultuando e sfondando le porte.

In seguito a queste violenze 59 detenuti furono puniti con colpi di verga.

Il Ministro della giustizia ha ordinato una severa inchiesta.

Borse e Mercati

ROMA, 13 Dicembre 1910.

Borsa molto manovrata, specialmente sui valori locali, assai oscillanti. Il Carburo, in previsione delle decisioni che prenderà il Consiglio di Amministrazione, subisce un nuovo stacco, ma prima saduta, ma riprende per le riompre in chiusura. (Vedere nella rubrica delle Provincie il telegramma del nostro corr. da Perugia - *N. d. D.*).

Contegno analogo hanno il Gas e il Kerka. In bonarissima tendenza l'Ansaldo, che chiude ai massimi.

Rendita 3½% cont. 104.77 ½.

Rendita 3½% fine mese 104.92 ½ a 104.97 ½ a 104.95 a 104.97 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 104. 65.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 366 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1492 a 1494 — Banca Commerciale 912 — Credito 585 — Banco Roma 107 ½ — Omnibus 312 a 313 —Gas 1233 a 1230 a 1232 — Ansaldo 255 a 257 a 256 ½ a 257 ½— Piombino 132 — Beni Stabili 337 — Impresa 131 ½ a 121 a 121 ½ a 121 a 122 — Carburo 629 a 630 a 627 a 631 a 630 a 632 a 627 a 633 — Zucche o 76 — Soda 77 a 77 ½ — Concimi 154 — Rendi Risticci 165 a 165 ½ — Kerka 380 a 378 a 373— Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 100.30 — Londra 25.36 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 14 dicembre **L. 100.27**, dal 15 a tutto il 14 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 13 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 77	104 75	104 70	104 90
Id. fine mese	105 02	104 95	104 92 ½	—
d. 3 ½ %	104 65	104 65	104 35	104 70
A. R. d'Italia	1491 —	1491 —	1491 —	1491 50
» Commerc.	912 75	912 50	912 —	—
» Cred. Ital.	583 50	583 —	—	—
» R. Roma	107 50	107 25	—	107 50
Mediterranee	414 50	414 —	—	415 —
Meridionali	671 —	672 —	—	672 —
Acc. Terni	1535 —	1536 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	384 50	383 —	—	—
Raffinerie	353 50	353 —	—	—
Arm. Ansaldo	257 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	—	365 50	—	—
» Merid.	—	362 75	—	—
R.d'Italia 3.75	—	360 50	—	—
Fond. It. 4 %	—	509 —	—	—
» 4 ½	—	519 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	501 50	—
Cambi				
su Berlino	124 —	123 95	123 93	123 95
» Francia	100 26	100 27	100 25	100 27
» Londra	25 35	25 33	25 36	25 34
» Svizzera	100 23	100 25	100 22	—

BORSE ESTERE

Parigi, 13 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	97 85	97 82	97 77
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	92 15	92 22	92 07
spagnuola	94 50	94 47	94 55
russa nuova	103 30	103 30	103 25
portoghese	86 50	86 40	86 25
ungherese	—	97 —	96 75
Egiziano 6 %	—	101 20	101 20
Banca di Parigi	1849 —	1849 —	1850 —
Banca Ottomana	—	676 —	676 —
Credito Fondiario	—	845 —	840 —
Azioni Suez	—	5455 —	—
Lotti Turchi	—	221 75	223 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	688 —	—
sull'Italia	—	99 —	99 —
su Londra	—	25 27 ½	25 28 ½
su Madrid	7 20	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 13 dicembre — **Londra**, 13 dicembre

	12	13		13 chiusura	13 apertura
Cred. aus.	668 50	670 25	Consol.	79 ⅞	79 ⅞
Rend. oro	116 10	116 25	Italiana	103 ¾	103 ¾
» carta	93 55	93 60	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 %	92 —	92 —	Russe(8)	—	75 ¼
» 3 ½	81 50	81 75	Spagna	92 ⅛	92 ⅛
Union. Fin.	641 —	642 —	Giappone	93 ⅛	93 ⅛
C. Londra	24 03	24 03	Egiziano	100 ⅛	100 ⅛
Lire ital.	94 90	94 90	Argento	25 ⅛	25 ⅛

Berlino, 13 dicembre

	12	13		Sconto ufficiale
Rend. 3 %	—	—		
Ital. cons.	—	—		SAGGIO
» f. mese	—	—		
Obbl. ferr.	—	—	Italia	5 ½ per 0/0
» Ital. 3 %	—	72 50	Francia	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra	5 per 0/0
» Roma	—	—	Germania	5 per 0/0
B. Comm. it.	—	—	Austria	5 ½ per 0/0
Cr. Mer. it.	—	—	Belgio	4 ½ per 0/0
» Medit. im

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

V.

— Signor Sérillan — rispose Chantenay e-ora più grave — devo ricordarle che lei perde a giusta misura!

— In che?

— Che forse a trentacinque anni lei avrebbe contato un milione in cambio d'uno schiaffo? Il vecchio tacque.

— Vede dunque.

— Allora, venga ad abbracciarmi, prima di attersi. Non l'ho ancora stretto fra le mie brac-a. Signor Paolo, la prego me lo conduca.

— Ahimè! Forse non vorrà venire, rispose Chantenay esitante.

— Che cosa fare allora? Lei certamente è suo atimone, vegli su lui, lo salmi. Che abbia fred-essa specialmente, qualità necessaria in un duel-o. Ah! se potessi esser lì!

— Farò tutto ciò che potrò, perchè lei sia con-tento di me, rispose Paolo.

— Quando si batte?

— Domani mattina credo.

— Dove?

— Nella foresta di San Germano.

— Grazie. Può lei mandarmi il mio avvocato questo dopo pranzo?

— Passerò da lui per pregarlo di venire.

Chantenay lasciò il vecchio in uno stato di cru-dele tristezza. Col petto contratto, le tempie strette da un cerchio nervoso, Paolo malediceva con tutta la forza quella Berta infernale, le cui abborrite manovre lo costringevano a misurarsi con l'amico ,col figlio dell'uomo a cui aveva dedi-cato tanto affetto e tanta stima...

— Mi difenderò, concluse risolutamente ma non gli misurerò un sol colpo. Se riesco a reggere per trenta minuti i testimoni faranno cessare il com-battimento. Quando Paolo giunse a casa trovò i suoi secondi. La colazione era pronta.

— Si mettano pure a tavola, disse agli amici, sarò tosto da loro. Passando quindi nella sua ca-mera, aprì un cassetto chiuso a doppia mandata e vi ruotò le pietre che ripartava dalla caverna.

Nello stesso cassetto si trovava il manoscritto

Con compiacimento ecumenile, rimase due o tre minuti in contemplazione dinanzi alla luce che mandavano i brillanti, Poi mormorò:

— Che bambino!

Durante la breve scena, era stato assorto al punto da non accorgersi che il suo cameriere s'era avvicinato in punta di piedi e guardava nel cas-setto dove vide il manoscritto e lo ricohesce che Paolo vi aveva gettate a piene mani.

Quando questi ebbe chiuso, e si voltò scorse l tacchi del servo che spariva dalla porta aperta.

— Come! quest'animale era qui? Sarebbe egli per caso un curioso? Sorveglierò. Ciò detto corse a mettersi a tavola, chiese scusa ai convitati, ag-giungendo:

— A che punto siamo, di questo noioso affare?

I secondi di Chantenay erano Latourasse e Aubert. Quest'ultimo prese la parola.

— Non sappiamo se è bene lasciare che si batta con Quinsac.

— Perchè?

— Esamineremo insieme, se non corre pericolo di fare una parte odiosa.

— Come?

— Caro mio, non è certo che Quinsac sia nelle sue piene facoltà mentali.

— Ha fatto qualche nuova sciocchezza?

— No, ma ne prepara una che sorpassa tutte quelle fatte finora. Indovini ciò che si dice.

— Non mi faccia languire, disse tristemente Paolo, pensando a Samy.

— Sposa la Rousseau!

— Ma via! Si burlano di lei. Qualche burlone ha inventato la storia per far chiacchierare le persone.

— Niente affatto. Quinsac ha già fatto un pas-so compromettente. Ieri sera all'Opera ha condot-to quella donna in un palco di proscenio, proprio alla fine della rappresentazione come per stabi-lire la presa di possesso. Dopo lo spettacolo, men-tre i soliti facevano code sulla scalinata, per veder passare la dame e il suo cavaliere, la bella Berta è ò rivolta a Bonnin e gli ha detto: Caro signor Bonnin, le presento il signor Quinsac, che mi ha fatto l'onore di chiedere la mia mano, e fra quin-dici giorni ci sposeremo.

— Questa è la conseguenza d'una passione in-nalzata a numerose atmosfere, ma non è possi-bile rifiutare a questo signore l'onore d'uno scon-tro. Vi è qualcosa di convenuto?

— Sì, ora dello scontro: mezzogiorno, nella fo-resta di S. Germano. Arme scelte: spada trian-golare. Duello a primo sangue.

— Benissimo, grazie. .

— Se lei potesse coricarsi sul fianco per due buoni mesi, credo che gli renderebbe un servizio impagabile.

— Sì, forse, rispose Chantenay sempre più per-pleso. Orsù, mangiamo, perchè ho mille cose da fare e voglio tornar presto a casa per coricarmi. Un uomo che si batte deve alzarsi ben disposto La colazione fu servita alla svelta. Paolo volevа vestirsi prima d'uscire. Gli amici lolasciarono, ed egli aveva immerso la testa in un catino d'acqua quando il cameriere annunziò che due signore sollecitavano l'onore di essere ricevute subito.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 10
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-48 e 48
Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffe: la pagina (cc 10 colonne) cent. 600 la linea; — 8.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La minurazione e sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

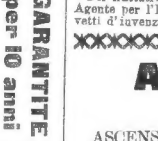
	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezz.	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	50
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	90

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio forte.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la responsabilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, buli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo volu-minoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia ven-gono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Macchine per cucire



Si cedono a L. 2.50 settimanali
GARANTITE per 10 anni
Prima di fare acquisti visitate il denesito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il *suo vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Liliniate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispetta-bili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Vendonsi sei casamenti

di buon reddito a Roma in blocco, o separata-mente, anche aree fabbricabili fuori Porta Pia, Viale Angelica, Castelluccia, ottime posizioni. Trattative presso *Banca Generale* Via Plebiscito 112.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

AGLI INDUSTRIALI

La Società Rochten et Gallay vende o cede l'uso della sua privativa indu-striale 15 Gennaio 1906 R. Att. vol. 218 N. 224 dal titolo:
Radiateur perfectionné
Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi,** Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Bre-vetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

Con pochi soldi

vivi fate un avviso nella rubrica « Eco-nomici » del *Popolo Romano* — È questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per collocare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suoneria		Tasti		Pile Leclanché		Quadri		Fili
Centim. 6 L. 2.45		porcellana				3 Num. L. 11.75		conduttori
» 7 » 2.80		Bianchi . . L. 0.30		centim. 14 L. 1.60		4 » » 13.50		7/10 . . L. 4.—
» 8 » 3.20		Filettati oro 0.50		» 16 » 1.80		6 » » 21.—		8/10 . . » 3.80
» 9 » 3.25		legno . . » 0.25		» 18 » 2.20		8 » » 25.75		9/10 . . » 3.70
» 10 » 4.75		» 0.30		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—		Perelle . . » 0.45		secche » 3.50		12 » » 32.—		al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25| 8.— | 7.40| 8.5 |10.45-13.45-14.10|
| | | | 16.25-18.— 19.30 22.40|
Pisa-Torino . . . . | 8.35 | 8.45 | | 18.10 | 23.— 23.50 |
Pisa-Milano . . . . | 8.35 | 8.45 | | 18.10 | 23.— 23.50 |
Foligno-Ancona . | 6.10 | 8.25 | 9.— | 11.55 | 16.10 18.30 22.20 |
Firenze-Milano . . | 9.— | | 14.25 | 18.15 | 21.5 23.45 |
Grosseto . . . . . | 8.35 | 8.45 | 13.50 | 18.10 | 18.25 21.— 23.50 |
Tivoli-Avezzano . | 7.35 | 13.— | 17.40 | 20.— | |
Tivoli . . . . . | 7.45 | 9.45 | 14.— | 17.40 | 20.— |
Civitavecchia . . | 6.29 | | 8.35 | 8.45 | 13.50 | 16.30 | 18.10 | 18.25 |
| | | | | | | | 21.— | 23.50 |
Frascati . . . . . | 6.25 | 9.15 | 17.10 | 18.40 | 18.50 | 20.1 | | |
Velletri-Terracina | 6.50 | 12.35 | 17.30 | | | | | |
Velletri . . . . . | 8.00 | 12.35 | 17.30 | 20.37 | | | | |
Frumicino . . . . | 5.30* | 8.40 | 9.20 | | 18.25 | | | |
Mandela-Subiaco . | 7.40 | | 12.— | 17.45 | | | | |

* Il treno della 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45| 7.40 |10.—|11.—|13.25|14.10|17.10|
| | | | | 17.50|20.25|22.—|23.25|
Torino-Pisa . . . . | 7.— | 8.45 | 9.30 | 16.30 | 17.45 | 19.10 | 23.50 |
Milano-Pisa . . . . | 7.— | 8.45 | 13.25 | | 16.30 | 19.10 | 23.50 |
Ancona-Foligno . | 6.18 | | | 10.25 | 13.10 | 14.35 | 20.10 | 22.50 |
Milano-Firenze . | 7.40 | 9.— | | 13.10 | | 16.50 | 22.50 |
Tivoli-Avezzano . | 6.3 | | 9.15 | 9.35 | 15.40 | | 20.— | |
Tivoli . . . . . | 6.3 | 6.— | 9.15 | 9.35 | 15.40 | 17.25 | 20.— | |
Civitavecchia . . | 7.— | 7.50 | 8.45 | 12.— | 15.— | 16.40 | |
| | | | | | 19.10 | 22.10 | 23.50 |
Frascati . . . . . | 7.56 | 8.55 | 12.50 | 15.5 | 18.55 | 20.52 | |
Terracina-Velletri | | 9.25 | | 15.15 | | 20.47 | |
Velletri . . . . . | 8.55 | 9.35 | | 15.15 | | 20.47 | |
Frumicino . . . . | 8.30 | | 16.20 | 16.50 | | 22.10 | |
Subiaco-Mandela . | 7.57* | | 9.15 | 9.35 | 15.40 | 20.— | |

* Il treno della 6.18 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6.18 - 7.15 - 9.25 - 12 - 14.20 - 16.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.26 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.50 - 10.15 - 12.35 - 16.40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tratt.)
8.5 - 9.32 - 15.30 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Tratt.)
6.19 - 13.47 - 22.25 - 6.36.

TRAMWYA ROMA--CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30				16.30
Prima Porta . . a.	7.1	10.32	11.42	15.52	17.12
Soreiano . . . a.	7.16	10.27		15.37	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56		14.39	17.56
Morlupo . . . a.	7.59	11.5			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p. | 6.30 | | 13.35 | 16.40 | |
S. Oreste . . . a. | 7.2 | | 13.59 | 17.16 | |
Rignano . . . a. | 7.30 | | 14.7 | 17.24 | |
Morlupo . . . a. | 7.38 | | 14.35 | 17.51 | 18.40 |
Castelnuovo . a. | 7.48 | | 14.45 | 18.1 | 18.49 |
Soreiano . . . a. | 8.14 | | 15.11 | 18.27 | 19.14 |
Prima Porta . a. | 8.59 | 11.58 | 15.28 | 19.43 | 19.59 |
Roma . . . . a. | 9.10 | 12.40 | 16.10 | 19.28 | 20.10 |

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,35 alle 20,35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA--TIVOLI

Roma . . . . p.	5.10	5.50	6.30	11.30	18.—	
Ragni . . . . a.	6.25	7.—	10.10	14.38	18.51	
Villa Adr. a.	—	7.18	10.29	15.—	19.8	
Tivoli . . . . a.	—	7.30	10.45	15.18	19.22	
			INGRESSO 50 CENTESIMI.			
Tivoli . . . . p. | 5.45 | 7.30 | 13.30 | 16.30 | 18.25 | |
Villa Adr. a. | 6.1 | 8.— | 13.45 | 16.45 | 18.40 | |
Ragni . . . . a. | 6.30 | 8.25 | 14.15 | 17.15 | 19.5 | |
Roma . . . . a. | 7.30 | 9.7 | 15.20 | 17.57 | 19.45 | |

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Geni*, v. Mazzarà 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Nazionale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 188, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
INGRESSO LIRE 1 cad.
VATICANO — Accesso v. dello Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 18.
Id. *Museo di Scultura antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Mauchere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca*.
Id. *Sotterranee della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Letteraneuse sacro e profano*, p. S. Giovanni in Late-rano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fotei porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Pedriatrico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, dei Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pro-tomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bocca di, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLE GRAI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle dodici.
Id. *S. Domitille e S. Petronille*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO LOLLIA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Musaico e Monumenti del sacrario*, ingresso dal portone di Bron-zo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle mezzogiorno.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito, presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitu-trice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere a Popolo Mise. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte a Marzano - presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore, anche come segretario di stabile o ente azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1062

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di una otto camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-39

Appartamentino mobiliato di quattro camere, da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 28, p. P porta B. 2.o 1149

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pia no, conversazioni d'italiano e accompagna su gnole e signorine. Via 38, Forma posta.

Signora istruita accetterebbe l'istituzione di ragaz italiano, francese, spagnuolo, scri-vere. L. G. forma posta. 113

Distinta signorina che conosce l'inglese, bonne d'enfants, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa Pro-pria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 728

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un ragioneria daziaria o di cassiera nella medio provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in fianza la maggiore garanzia della sua onestà, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad mestissimo stabilizzo. Rivolgersi S. S. inviso in posta. 947

Per allieve di canto la signora Marioni De Ain nota, avendo deciso di cedere all'insegnamento del can so, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domici-lio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, ammogliato, ottimi requisiti, buon contabile, amministrativo e esattore, potendo disporre di varie cauzioni personali da 6 in poi cento, modesta occupazione. Per schiarimenti si offre di rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTASI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Aurora via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1145

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mille ragioni lagnarti silenzio, compatitemi. Esso sempre sono a te come quel prime giorno deliciosamente lamentino. Ogni parola, ogni carezza qui è scolpita nel cuore e non si cancella come insensatibile e amara in-cessasino nostro. Avvelgoti. 1160

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Garantito depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella pri-mavera e nell'autunno non sarà preso dall'influen-za, reumatisme, bronchite, polmonite ed altre ma-lattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofo-le ecc. ecc.
In Roma costa L. 2.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statuiario L, 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto e sono comprensive, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali la provvigione, come pure la quota di am-mortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.15 per ogni capitale di 100 lire mutuate e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capi-tale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori ai L. 10,000.
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantito da prima i-poteca sopra immobili, di cui il richiedente possa pessa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore di uno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per antici-pazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del con-tratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
Per la presentazione della domande e per ulteriori schiarimenti sulla fondazione e con-cessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero pres-so tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappre-sentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Car-telle fondiarie e si effettua il rimborso di quel-le scrieggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirthe